



PIANO STRATEGICO NAZIONALE

Scenari 2023-2027: un quadro di insieme

BOZZA

Novembre 2021

**Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale
Nazionale 2014-20
Piano di azione biennale 2021-23
Scheda progetto (CREA, 4.1 Monitoraggio strategico)**

**Autori: Pierangeli F., Pastorelli G., Cagliero R., Cesaro L., Giampaolo
A., Pupo D'Andrea M. R., Scardera A.**

Sommario

1. Scopo del documento	4
2. Introduzione	4
3. A che punto siamo	5
4. Dove dobbiamo arrivare	8
5. Le risorse nazionali	8
6. Metodologia e dati	10
7. PAGAMENTI DIRETTI DISACCOPPIATI	13
<i>Sostegno di base al reddito per la sostenibilità (BISS)</i>	13
<i>Scenario 1. BISS con una dotazione pari al 44% del massimale nazionale (tabella 3):</i>	13
<i>Ipotesi 2. BISS con una dotazione pari al 55% del massimale nazionale (tabella 3):</i>	24
<i>Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità</i>	33
8. Considerazioni conclusive	42
9. ALLEGATI	44

1. Scopo del documento

Il presente documento mira a supportare il confronto tra Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Regioni e Province autonome e il partenariato socio-economico, mettendo inizialmente a disposizione un quadro di insieme degli effetti sui territori determinati dalle scelte nazionali nell'ambito della futura PAC.

L'analisi si completerà successivamente con la valutazione degli effetti sulle tipologie aziendali e sui singoli settori produttivi. L'elaborazione di dati microeconomici, inerenti agli effetti delle scelte di politica settoriale sui risultati economici aziendali consentirà, infatti, di valutare in maniera completa gli effetti della riassegnazione delle risorse finanziarie sulle tipologie aziendali, individuando quelle che riceveranno maggiore o minore sostegno e i fattori determinanti tali risultati.

2. Introduzione

La definizione della strategia nazionale nell'ambito della futura PAC necessita di un quadro complessivo degli effetti su aziende, filiere e territori delle scelte nazionali, elemento imprescindibile per la giustificazione degli interventi. Inoltre, esso costituisce un fattore essenziale per istruire il negoziato con le Regioni e le Province autonome e con il partenariato economico e sociale.

L'individuazione degli elementi che incidono sulla distribuzione della dotazione finanziaria nazionale FEAGA e FEASR rappresenta un passaggio tecnico e politico importante per giungere alla predisposizione del Piano Strategico della PAC entro il 31 dicembre 2021. Questo, attraverso gli interventi del primo e secondo pilastro, deve garantire una risposta coordinata e coerente alle esigenze rilevate dalle analisi svolte, nonché alle raccomandazioni della Commissione europea (Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD (2020) 374 final).

La riforma della PAC mira a migliorare l'equità del sostegno e a rendere pagamenti diretti, interventi di mercato e di sviluppo rurale più orientati ai risultati, più efficaci ed efficienti rispetto agli obiettivi della PAC medesima.

Gli interventi, e gli elementi tra essi, che incideranno sulla distribuzione delle risorse della futura PAC sono di seguito elencati.

Pagamenti diretti disaccoppiati

- a) Sostegno di base al reddito per la sostenibilità (con convergenza interna dei titoli)
- b) Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità
- c) Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori
- d) Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali (Ecoschemi)
- e) Degressività e capping
- f) Requisiti minimi: importo minimo dei pagamenti diretti/superficie minima
- g) Fondo di mutualizzazione

Pagamenti diretti accoppiati

- h) Sostegno accoppiato al reddito

Sviluppo rurale

- i) Criteri di riparto delle risorse FEASR

Nel presente documento particolare attenzione verrà posta sulle lettere a), b).

3. A che punto siamo

Nel 2015, l'Italia ha optato per un sistema di convergenza interna parziale, vale a dire che si è proceduto gradualmente verso livelli più omogenei del pagamento di base (BP) senza raggiungere il valore uniforme nel 2019. A tale fine, il Paese ha applicato il cosiddetto "modello irlandese", in base al quale i diritti all'aiuto con un valore unitario iniziale (2015) più basso del 90% della media nazionale al 2019, entro quella data hanno visto il proprio valore unitario aumentato di 1/3 della differenza. L'obiettivo era far sì che al 2019 nessun titolo avesse un valore più basso del 60% del valore medio nazionale. L'incremento del valore unitario dei diritti al di sotto della media è stato finanziato dalla contestuale riduzione del valore unitario di quelli superiori alla media, che hanno però goduto di un paracadute rappresentato dalla fissazione di una diminuzione massima, limitata a non più del 30% del proprio valore unitario iniziale.

Nella tabella seguente viene riportata la distribuzione del pagamento base e greening (2015-2019) e del sostegno accoppiato (media annuale 2018-2020), in base alla residenza/sede legale dei beneficiari.

Tab. 1 – Distribuzione dei pagamenti diretti in base alla residenza dei beneficiari ****

REGIONE	Pagamento base titoli in portafoglio*					Greening**					Accoppiato (media annua 2018-2020)***	
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019	Misure a superficie	Misure zootecniche
ABRUZZO	41.394.511	42.881.941	43.898.533	45.507.943	46.470.280	20.578.806	21.327.220	22.219.769	23.505.450	24.208.474	2.381.952	1.989.656
BASILICATA	65.505.442	66.609.985	68.496.296	68.314.511	68.141.781	32.565.279	33.128.299	34.670.223	35.285.342	35.498.140	10.572.632	2.870.419
CALABRIA	159.342.414	149.603.766	136.609.575	122.911.335	112.773.714	79.215.254	74.405.036	69.146.577	63.485.319	58.748.936	24.244.964	2.095.981
CAMPANIA	101.671.336	98.330.108	92.880.723	88.373.157	84.146.826	50.544.739	48.904.218	47.012.693	45.645.897	43.835.894	3.960.042	5.854.881
EMILIA ROMAGNA	212.753.627	210.746.682	203.028.314	195.450.928	191.864.937	105.768.026	104.814.302	102.765.220	100.952.972	99.951.137	17.907.533	23.930.633
FRIULI VENEZIA GIULIA	42.544.956	42.269.285	41.292.551	39.780.644	39.095.222	21.150.737	21.022.516	20.900.720	20.547.225	20.366.472	1.947.871	2.249.182
LAZIO	93.738.457	94.112.860	93.506.104	90.535.794	89.511.858	46.600.999	46.806.781	47.329.237	46.762.927	46.630.782	5.687.106	5.876.163
LIGURIA	3.698.038	3.764.358	3.694.806	3.769.728	3.767.539	1.838.437	1.872.193	1.870.171	1.947.114	1.962.682	485.127	378.165
LOMBARDIA	307.753.932	291.400.888	269.932.970	247.654.551	231.789.591	152.996.338	144.927.457	136.629.815	127.916.829	120.749.698	16.910.162	52.602.232
MARCHE	82.581.273	83.228.825	81.397.755	79.672.682	79.232.563	41.054.333	41.393.635	41.200.451	41.151.987	41.275.831	13.113.296	1.429.591
MOLISE	29.416.679	30.042.851	29.656.106	28.970.321	28.940.124	14.624.164	14.941.732	15.010.794	14.963.551	15.076.221	4.020.507	907.423
P.A. BOLZANO	12.723.819	15.301.617	17.307.705	20.599.880	23.231.006	6.325.501	7.610.219	8.760.503	10.640.109	12.102.084	0	7.286.532
P.A. TRENTO	8.174.886	9.745.396	10.707.660	12.407.511	12.865.077	4.064.051	4.846.847	5.419.811	6.408.643	6.702.001	9.925	3.101.536
PIEMONTE	211.884.569	206.952.552	197.298.559	187.336.926	180.695.502	105.335.984	102.927.302	99.865.035	96.761.983	94.132.472	16.328.676	39.805.360
PUGLIA	321.427.614	311.493.246	294.616.353	277.276.323	264.538.463	159.794.053	154.920.338	149.123.605	143.216.863	137.810.069	58.692.986	3.496.367
SARDEGNA	100.572.631	109.254.262	126.348.124	141.500.979	153.064.607	49.998.530	54.337.317	63.952.620	73.087.115	79.738.288	4.396.812	14.141.226
SICILIA	173.910.549	178.161.075	178.156.097	179.900.666	185.138.660	86.457.635	88.607.937	90.175.848	92.921.057	96.447.115	20.104.493	8.018.437
TOSCANA	95.495.448	97.810.480	97.212.528	95.853.007	96.315.935	47.474.467	48.645.783	49.205.289	49.509.337	50.175.334	12.850.574	4.517.667
UMBRIA	56.846.613	56.489.754	54.770.119	53.395.478	51.991.861	28.260.642	28.095.029	27.722.553	27.579.466	27.084.916	3.661.909	1.776.917
VALLE D'AOSTA	4.478.870	5.344.806	6.279.961	7.219.168	7.697.952	2.226.619	2.658.225	3.178.678	3.728.795	4.010.212	0	1.835.494
VENETO	228.755.065	219.232.690	204.858.472	190.678.101	180.425.802	113.722.957	109.034.796	103.691.576	98.487.744	93.991.974	10.969.772	40.143.615
ND	28.460	29.794	21.361	2.081.795	1.540.022	14.149	14.818	10.812	1.075.275	802.267		
TOTALE	2.354.699.189	2.322.807.223	2.251.970.670	2.179.191.428	2.133.239.323	1.170.611.700	1.155.242.000	1.139.862.000	1.125.581.000	1.111.301.000	228.246.340	224.307.475

* Registro titoli

** Importo determinato in base al valore dei diritti in portafoglio

*** Importi erogati

**** la residenza/sede legale può non coincidere con la localizzazione dell'azienda del beneficiario

Fonte: elaborazioni Mipaaf/RRN su dati AGEA

Con riferimento alla convergenza interna, l'analisi realizzata in occasione delle scelte nazionali per l'attuazione del Regolamento transitorio della nuova PAC¹ condotta su dati AGEA e RICA aveva messo in evidenza:

- tra il 2015 e il 2019, aumenta in modo evidente il numero di diritti all'aiuto nelle classi di importo prossime al valore medio nazionale, evidenziando come il processo di convergenza abbia conseguito un parziale riequilibrio nella redistribuzione del sostegno di base al reddito (BPS), con la diminuzione del numero dei diritti all'aiuto il cui valore è superiore o inferiore alla media nazionale (in allegato, Fig. A1);
- il persistere di una significativa differenziazione nel valore dei diritti, prevalentemente legata al fatto che i titoli sono ancora, sia pur parzialmente, legati a quanto ricevuto da ciascun beneficiario nel periodo storico di riferimento (in allegato, Tab. A1);
- come i titoli con valore superiore ai 5.000 euro siano in possesso delle aziende più piccole (quelle nella fascia 0,5-1ha e quelle 1-2ha di superficie abbinata ai titoli) con un valore unitario mediamente più alto (rispettivamente, 15.000 e 18.000 euro in media) e una variabilità significativa nella propria classe dimensionale, che fa registrare valori unitari che raggiungono 88.000 e 60.000 euro rispettivamente per le aziende tra 1-2ha e tra 0,5-1ha (in allegato, Fig. A2);
- come, nonostante **l'effetto generale determinato dalla convergenza abbia spostato il valore dei diritti verso le classi comprese tra 130 e 250 euro ad ettaro, persistono situazioni caratterizzate dalla presenza di titoli di valori estremamente alti, spesso detenuti da aziende piccolissime in termini di SAU**, determinati da un "trascinamento" dei titoli storici maturati sulle stesse superfici ovvero maturati in attività produttive diverse
- l'analisi del valore dei titoli nel 2015 (in allegato, Tab. A2) e nel 2019 (in allegato, Tab. A3) per dimensione fisica (superficie abbinata a titoli) e localizzazione geografica (sede legale dell'azienda) conferma quanto sopra;
- nel 2015, in media i valori più elevati rispetto al dato nazionale si registrano proprio nella classe al di sotto dell'ettaro (275 euro rispetto a 213 euro). Di contro, i valori medi nazionali più bassi si osservano nelle classi di superficie abbinata a titoli comprese tra 1 e 20 ettari. I diversi contesti regionali mostrano differenti peculiarità nelle varie classi dimensionali. I valori più elevanti nella classe al di sotto dell'ettaro si osservano in Piemonte, P.A. di Bolzano, Lombardia, Veneto, P.A. di Trento, Liguria, Calabria, Campania ed Emilia-Romagna;
- il dato relativo al 2019 mette in luce una distribuzione dei valori medi dei titoli nelle diverse classi di superficie nettamente più uniforme rispetto al 2015, pur evidenziandosi ancora differenze tra Regioni/PA e classi di dimensioni, segno di un evidente effetto di livellamento del processo di convergenza interna realizzato sino al 2019. Dall'analisi statistica dei dati del registro titoli 2019 emerge, come ci si poteva attendere, una discreta

¹ RRN (2021) LE SCELTE LEGATE AI PAGAMENTI DIRETTI IN ITALIA. La convergenza interna nel 2022. Luglio 2021

variabilità (coeff. di variazione: Deviazione Standard/media) del valore dei titoli per le aziende con meno di 2 ettari di superficie abbinata ai titoli. Questo dato statistico è abbastanza uniforme per le altre classi di superfici. A livello territoriale la variabilità risulta superiore a 1 in Veneto, Provincia autonoma di Bolzano e in Campania. La variabilità del valore unitario originario risulta attenuata (sotto la soglia di 0,5) in Lombardia, nelle Marche e in Molise;

- il confronto tra il 2015 e il 2019 mostra l'effetto perequativo avviato dalla convergenza interna e conferma come questa abbia fortemente contribuito ad attenuare la presenza di titoli con valori unitari elevati, abbinati a superfici al di sotto dell'ettaro (in allegato, Tab. A4);
- il valore medio dei titoli 2019 analizzato per circoscrizione geografica, altimetria e classe di superficie abbinata ai titoli risulta più basso, rispetto alla media nazionale, nelle aziende ubicate nelle aree montane (-9%); situazione opposta si registra per le aziende di pianura (+11%). Il dato delle aziende ubicate nelle aree collinari è più o meno in linea con il dato medio nazionale. Lo stesso andamento, con poche eccezioni, si riflette guardando alle classi di superfici e zona altimetrica. Qualche eccezione la si riscontra se il dato per zona altimetrica viene disaggregato per circoscrizione geografica. La pianura del Nord, infatti, presenta un valore inferiore al dato medio nazionale, mentre la montagna del Sud è in linea con il dato nazionale. Il dato medio della collina è invece frutto di un valore del Sud superiore al dato medio nazionale e delle altre due circoscrizioni abbondantemente inferiore.

4. Dove dobbiamo arrivare

A partire dal 2023, con il nuovo regolamento sul Piano Strategico della PAC, i Paesi dovranno adottare un pagamento disaccoppiato a ettaro di ammontare uniforme (a livello nazionale o territoriale).

In deroga, per i Paesi che decideranno di mantenere i diritti all'aiuto, tornerà nuovamente obbligatoria l'applicazione del processo di convergenza interna – a partire dal 2023 – assicurando che, **entro il 2026, tutti i diritti all'aiuto abbiano un valore unitario pari almeno all'85% dell'importo unitario medio. Inoltre, entro il 2026, gli stessi Stati membri dovranno fissare il valore massimo al singolo titolo (tetto)**. Opzionalmente, gli Stati membri potranno stabilire che la riduzione massima dei titoli che contribuiscono al processo di convergenza non potrà essere inferiore al 30% (*stop loss*).

5. Le risorse nazionali

La dotazione finanziaria per l'Italia, per il periodo 2021-2027 ammonta, complessivamente (primo pilastro e secondo pilastro, compresa la dotazione derivante dallo strumento temporaneo per la ripresa e la resilienza - NGEU), a 38,6 miliardi di euro, in termini di risorse comunitarie; di queste 26,7 miliardi relative al periodo 2023-2027.

Tab. 2 – Risorse comunitarie per l'Italia nel 2021-2027 (milioni di euro)

	Primo pilastro				Secondo pilastro		Totale
	Pagamenti diretti	Vino	Api	Olio d'oliva	Sviluppo rurale	NGEU	
2021	3.628,53	323,88	5,17	34,59	1.648,59	269,40	5.910,16
2022	3.628,53	323,88	5,17	34,59	1.349,92	641,18	5.983,27
2023	3.628,53	323,88	5,17	34,59	1.349,92		5.342,09
2024	3.628,53	323,88	5,17	34,59	1.349,92		5.342,09
2025	3.628,53	323,88	5,17	34,59	1.349,92		5.342,09
2026	3.628,53	323,88	5,17	34,59	1.349,92		5.342,09
2027	3.628,53	323,88	5,17	34,59	1.349,92		5.342,09
Totale	25.399,70	2.267,18	36,17	242,13	9.748,12	910,59	38.603,89
<i>di cui 23-27</i>	<i>18.142,65</i>	<i>1.619,40</i>	<i>25,85</i>	<i>172,95</i>	<i>6.749,60</i>	<i>0</i>	<i>26.710,45</i>

Fonte: elaborazioni RRN su dati UE

Il regolamento sui Piani strategici fissa allocazioni minime (*ring-fencing*) che gli Stati membri devono rispettare nella predisposizione dei propri Piani. Tali vincoli riguardano sia il FEAGA che il FEASR.

In base a tali vincoli, da un lato, e alla diversa combinazione delle scelte nazionali rispetto ad aspetti opzionali per gli Stati membri, dall'altro, si ottengono differenti allocazioni tra le diverse componenti dei pagamenti diretti. Le scelte nazionali possono riguardare la dotazione per il sostegno accoppiato, per il sostegno ai giovani e per l'attivazione di interventi settoriali.

Tab. 3 – Massimali e dotazioni per componente dei pagamenti diretti. Importi annuali

	Scenari 1		Scenari 2	
	Percentuali	Dotazione	Percentuali	Dotazione
Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	44%	1.596.552.828	55%	1.995.691.035
Ecoschemi	25%	907.132.289	25%	907.132.289
Sostegno redistributivo	10%	362.852.916	10%	362.852.916
Sostegno accoppiato	15%	544.279.373	10%	362.852.916
Sostegno complementare al reddito per i giovani	3%	108.855.875	0%	0%
Altre filiere	3%	108.855.875	0%	0%
Totale	100%	3.628.529.155	100%	3.628.529.155

Fonte: elaborazioni RRN su dati UE

L'attivazione del fondo di mutualizzazione, previsto dall'articolo 19 del Regolamento sui Piani Strategici, prevede la possibilità per gli Stati membri di destinare fino al 3% dei pagamenti diretti da versare a ciascun agricoltore quale contribuzione privata al fondo. Esso, pertanto, non incide sulla distribuzione del massimale nazionale tra le diverse

componenti, ma sull'ammontare dei pagamenti diretti da versare annualmente a ciascun agricoltore.

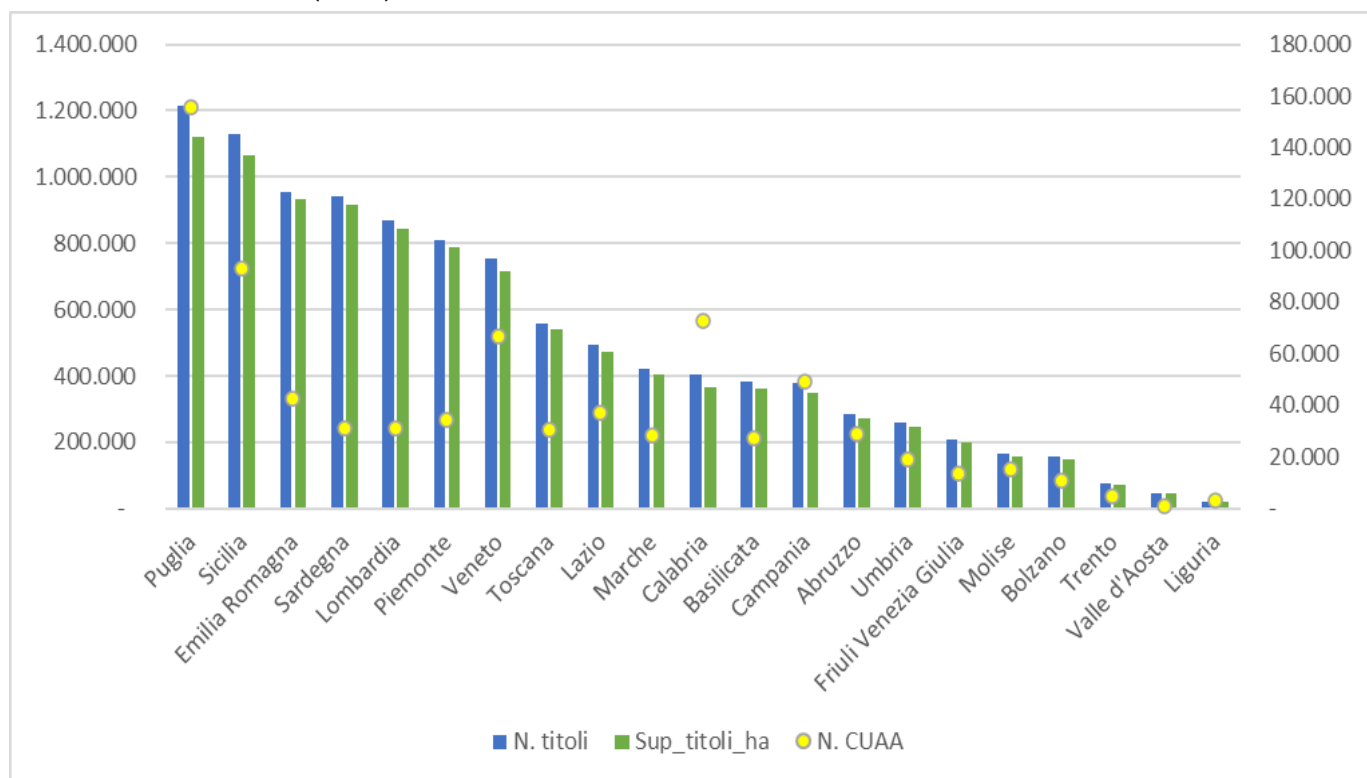
6. Metodologia e dati

Dati amministrativi a supporto delle scelte di policy

Nelle simulazioni degli scenari relativi al Sostegno di base al reddito per la sostenibilità (BISS) e al Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità (CRISS), i dati utilizzati, per il periodo post 2023, sono di fonte AGEA. Viene usato un database composto da 10,5 milioni di record del Registro titoli (2020). Le informazioni contenute riguardano:

- Codice identificativo del singolo diritto all'aiuto
- Codice unico dell'azienda agricola (CUAA) di ciascun beneficiario
- Valore del diritto all'aiuto
- Superficie abbinata a ciascun titolo.

Fig. 1 – Titoli, Superfici abbinate (colonna sx) e beneficiari (colonna dx) per Regione e Provincia autonoma (2020)



Fonte: elaborazioni Mipaaf/RRN su dati SIAN (AGEA 2020)

Tab. 4 – Titoli, Superfici abbinate e beneficiari per Regione e Provincia autonoma (2020)

Regione	N. titoli	N. CUA	Sup_titoli_ha
Piemonte	808.956	34.494	785.913
Valle d'Aosta	46.714	1.217	45.216
P.A. Bolzano	156.577	11.093	148.996
P.A. Trento	76.188	4.585	72.159
Lombardia	867.575	31.002	841.378
Veneto	755.734	66.642	714.727
Friuli-Venezia Giulia	208.169	13.395	198.102
Liguria	20.790	3.402	18.862
Emilia-Romagna	954.617	42.395	933.789
Toscana	556.087	30.295	539.984
Umbria	259.685	18.970	247.994
Marche	421.882	28.231	404.115
Lazio	494.390	37.296	473.957
Abruzzo	286.803	28.912	270.016
Molise	166.956	15.216	157.251
Campania	380.002	49.024	350.286
Puglia	1.213.147	155.557	1.121.005
Basilicata	381.967	27.414	363.228
Calabria	404.357	72.896	364.763
Sicilia	1.127.344	93.163	1.066.354
Sardegna	943.162	31.346	917.329
ND	2.117	225	1.992
Totale	10.533.219	796.770	10.037.416

Fonte: elaborazioni Mipaaf/IRN su dati SIAN (AGEA 2020)

Metodologia di analisi: il Simulation tool del progetto NIVA

Gli scenari relativi al **Sostegno di base al reddito per la sostenibilità²** e al **Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità³** sono realizzati attraverso l'utilizzo di un *Simulation tool* realizzato nell'ambito del progetto comunitario "New IACS Vision in Action" (NIVA), finanziato dal programma Horizon (Project No: 842009⁴).

L'obiettivo del *Simulation tool* è di mettere a disposizione una solida quantificazione del valore dei pagamenti disaccoppiati, sulla base di micro-dati amministrativi, sia per il BISS che per il CRIS. Esso prevede tre tipologie di modelli:

² Basic income support for sustainability (BISS).

³ Complementary redistributive income support for sustainability (CRIS).

⁴ <https://www.niva4cap.eu/project/>

1. BISS con titoli. Convergenza interna con mantenimento dei diritti all'aiuto (cod. PYE)
2. BISS senza titoli. Quantificazione dell'importo unitario per ettaro (cod. PYH)
3. CRISS. Quantificazione del pagamento redistributivo per classi dimensionali (cod. PYR)

1. In caso di mantenimento dei titoli e di applicazione della convergenza interna va tenuto conto che gli attuali diritti sono automaticamente convertiti in diritti del nuovo regime del sostegno di base (BISS). Questo viene realizzato attraverso un adattamento del loro valore (incluso quello del relativo pagamento greening) al nuovo massimale. Il pagamento greening fa riferimento all'importo potenziale e non all'importo effettivamente pagato. La percentuale è stata quantificata pari a 52,466%. In particolare, al valore di ciascun diritto del Pagamento Base e del relativo pagamento greening viene applicata una percentuale uniforme di riduzione per allinearne il valore attuale al futuro massimale per il BISS. Su di essi è stato applicato poi il processo di convergenza, tenendo conto delle opzioni descritte in tabella 3.

Per il processo di convergenza, il futuro Regolamento lascia diverse opzioni aperte agli Stati membri. Nel *Simulation tool* le procedure sviluppate permettono:

- di fissare il valore massimo dei titoli (tetto) entro il 2026, la cui applicazione è *ex ante* rispetto alla convergenza;
- di fissare il valore minimo per tutti i titoli, pari almeno all'85% del valore medio entro il 2026;
- di incrementare i diritti al di sotto del valore minimo specificando il numero di anni (massimo quattro) entro i quali dovrà attuarsi la convergenza, a partire dal 2023; tale incremento avviene per step uguali;
- di prevedere la riduzione massima per i titoli al di sopra della media (*stop loss*), che deve essere pari almeno al 30% o più alta;
- di garantire che la contribuzione alla convergenza avvenga innanzitutto dall'applicazione del valore massimo ai titoli (tetto) e, successivamente, dalla riduzione del valore dei diritti al di sopra del valore medio unitario;
- di calcolare la riduzione del valore dei diritti al di sopra del valore medio unitario in modo proporzionale alla distanza del titolo rispetto alla media, prendendo in considerazione solo la parte eccedente.

2. Nel caso del modello relativo all'importo unitario per ettaro, le procedure consentono di fissare la dimensione minima aziendale ammissibile e l'importo unitario ad ettaro per anno.

3. Nel caso del pagamento redistributivo, le procedure consentono di fissare la dimensione minima aziendale ammissibile, l'importo unitario per annualità e le classi dimensionali beneficiarie, a ciascuna delle quali è associabile un peso percentuale da applicare all'importo

unitario (a titolo di esempio, 100% del premio unitario per la dimensione da 2 a 5 ettari, 80% del premio unitario per la dimensione da 5 a 10 ettari).

7. PAGAMENTI DIRETTI DISACCOPIATI

Sostegno di base al reddito per la sostenibilità (BISS)

OS 1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

Raccomandazioni della Commissione (SWD(2020) 396 final)

Rafforzare la posizione concorrenziale e la resilienza del settore agricolo, ostacolato tra l'altro dal suo basso livello di digitalizzazione e dalle dimensioni ridotte delle aziende agricole, migliorando l'equità del sostegno, compiendo progressi nel processo di convergenza interna e indirizzando meglio gli investimenti e i pagamenti diretti, utilizzando gli strumenti disponibili nel quadro del piano della PAC, quali il sostegno redistributivo complementare al reddito a favore della sostenibilità e la riduzione dei pagamenti. Dovrebbero inoltre essere forniti strumenti adeguati di gestione dei rischi;

Sulla base delle diverse opzioni a disposizione del Paese, tenendo conto dei vincoli posti dal regolamento sui Piani strategici, sono state formulate diverse **ipotesi** basate sull'Italia considerata regione unica.

Scenario 1. BISS con una dotazione pari al 44% del massimale nazionale (tabella 3):

1.1.a. Mantenimento dei diritti all'aiuto con livello di convergenza interna all'85% del valore medio al 2026; riduzione massima (*stop loss*) al 30% e valore massimo (tetto) a 1.000€ dal 2023;

1.1.b. Mantenimento dei diritti all'aiuto con livello di convergenza interna all'85% del valore medio al 2026; riduzione massima (*stop loss*) al 30% e valore massimo (tetto) a 2.000€ dal 2023;

1.2.a. Raggiungimento del *flat rate* (con convergenza al 100% del valore medio) al 2026; no riduzione massima (*stop loss*) e valore massimo (tetto) a 1.000€ dal 2023;

1.2.b. Raggiungimento del *flat rate* (con convergenza al 100% del valore medio) al 2026; no riduzione massima (*stop loss*) e valore massimo (tetto) a 2.000€ dal 2023.

Il massimale per il BISS è fissato al 44%, con una dotazione complessiva annua pari a 1.596.552.828 euro. L'importo medio unitario risulta pari a 159 euro/ha.

Sulla base delle informazioni derivanti dal Registro titoli 2020 (AGEA), il numero di beneficiari risulta essere pari a circa 796.770 aziende, con una superficie pari a 10.037.416 ettari abbinata a 10.533.220 diritti all'aiuto. La dimensione media aziendale, in termini di superficie abbinata ai titoli, risulta di quasi 13 ettari.

Di seguito sono riportati i risultati a livello nazionale delle quattro simulazioni realizzate in relazione agli scenari 1.1a, 1.1b, 1.2a, 1.2b.

1.1.a. Mantenimento dei diritti all'aiuto con livello di convergenza interna all'85% del valore medio al 2026; riduzione massima (stop loss) al 30% e valore massimo (tetto) a 1.000€

Le aziende che beneficiano della convergenza (quelle che vedono aumentare il valore unitario dei loro diritti) sono il 41% a fronte del 43% circa che contribuiscono a finanziare tale processo. Il fabbisogno per raggiungere l'85% della media ammonta complessivamente a 112 milioni di euro, ossia poco più di 28 milioni di euro l'anno.

Le risorse annuali ottenute dall'applicazione del tetto al valore dei titoli sono pari a 5.646.015 euro (il 20% del fabbisogno). La restante parte è coperta dalla riduzione del valore dei titoli sopra la media. Lo *stop loss* trova applicazione solo nel 2026 e riguarda oltre 24 mila aziende per un valore di appena 222 mila euro circa.

1.1.b. Mantenimento dei diritti all'aiuto con livello di convergenza interna all'85% del valore medio al 2026; riduzione massima (stop loss) al 30% e valore massimo (tetto) a 2.000€;

L'ipotesi 1.b si differenzia dal precedente (1.a) per il valore massimo (tetto) che è fissato a 2.000 euro. In questo caso le risorse annuali ottenute dall'applicazione del tetto al valore dei titoli sono pari a 2.044.797 euro. Lo *stop loss* trova applicazione nel 2025 e 2026 con rispettivamente 1.430 e 29.251 aziende interessate per un valore di appena 230.257 e 316.839 euro.

1.2.a. Raggiungimento del flat rate con convergenza al 100% del valore medio al 2026; no riduzione massima (stop loss) e valore massimo (tetto) a 1.000€

Rispetto alle ipotesi 1.a e 1.b, quella in esame fissa il raggiungimento del 100% del valore medio unitario nazionale nel 2026. Il processo di convergenza dura 4 anni (2023-2026). Non viene applicata la percentuale di perdita massima (*stop loss*). Inoltre, viene confermato il valore massimo pari a 1.000 euro a partire dal 2023. Le risorse annuali ottenute dal tetto sono pari a 5.646.015 euro.

Le aziende che beneficiano della convergenza sono circa il 60%, a fronte del 40% che contribuiscono a finanziare tale processo. Il fabbisogno per raggiungere il 100% della media ammonta complessivamente a 232 milioni di euro, ossia circa 58 milioni di euro l'anno.

1.2.b. Raggiungimento del *flat rate* con convergenza al 100% del valore medio al 2026; no riduzione massima (stop loss) e valore massimo (tetto) a 2.000€.

L'ipotesi si differenzia dalla precedente (2.a) per il valore massimo (tetto) che è fissato a 2.000 euro. In questo caso le risorse annuali ottenute dall'applicazione del tetto al valore dei titoli sono pari a 2.044.797 euro.

Di seguito viene rappresentato un quadro di sintesi degli scenari con gli effetti a livello nazionale, territoriale (aree rurali e zone altimetriche) e [settoriale].

Quadro di sintesi delle ipotesi

parametri	1.1a	1.1b	1.2a	1.2b
	% BISS 2023 – 2026: 44% Anno di applicazione del tetto: 2023 Valore del tetto: 1.000€ Durata convergenza: 4 anni (2026) % minima rispetto alla media: 85% Stop loss: 30%	% BISS 2023 – 2026: 44% Anno di applicazione del tetto: 2023 Valore del tetto: 2.000€ Durata convergenza: 4 anni (2026) Percentuale minima rispetto alla media: 85% Stop loss: 30%	% BISS 2023 – 2026: 44% Anno di applicazione del tetto: 2023 Valore del tetto: 1.000€ Durata convergenza: 4 anni (2026) Percentuale minima rispetto alla media: 100% Stop loss: N/A	% BISS 2023 – 2026: 44% Anno di applicazione del tetto: 2023 Valore del tetto: 2.000€ Durata convergenza: 4 anni (2026) Percentuale minima rispetto alla media: 100% Stop loss: N/A
Importo medio €/ha	159,06	159,06	159,06	159,06
Importo minimo €/ha (85%)	135,20	135,20	159,06	159,06
n. cuaa che beneficiano della convergenza	329.131	329.131	500.652	500.652
n. titoli che beneficiano della convergenza	4.233.895	4.233.895	6.981.872	6.981.872
n. cuaa contributori	340.877	340.877	340.877	340.877
n. titoli contributori	3.550.614	3.550.614	3.550.614	3.550.614
Fabbisogno totale (€)	112.782.471	112.782.471	232.245.684	232.245.684
Risorse annue tetto (€)	5.646.015	2.044.797	5.646.015	2.044.797
n. cuaa che beneficiano dello stop loss	24.340 (2026)	1.430 (2025) 29.251 (2026)	0	0
n. titoli che beneficiano dello stop loss	161.154 (2026)	6.907 (2025) 189.643 (2026)	0	0
Fabbisogno per stop loss	221.705 (2026)	230.257 (2025) 316.839 (2026)	0	0
n. simulazione (per uso interno)	15-PYE	29-PYE	14-PYE	30-PYE

Fonte: elaborazioni CREA con applicazione del Simulation tool (NIVA - H2020) su dati SIAN (AGEA)

Ipotesi 1.1.a. Effetti per Regione e Provincia autonoma

des_regione	Valore titoli+ Greening 2020	2020%	Valore titoli 2023	Valore titoli 2024	Valore titoli 2025	Valore titoli 2026	Valore titoli 2027=2026
Piemonte	268.078.997	8,5%	134.039.766	132.701.692	131.363.615	129.538.517	129.538.517
Val d'Aosta	12.005.646	0,4%	6.201.719	6.351.653	6.501.585	6.651.133	6.651.133
Bolzano	34.972.880	1,1%	18.469.438	19.306.823	20.144.207	20.977.963	20.977.963
Trento	19.800.187	0,6%	10.063.748	10.302.555	10.541.359	10.781.671	10.781.671
Lombardia	339.812.435	10,7%	166.325.660	161.729.522	157.133.379	151.783.545	151.783.545
Veneto	264.997.065	8,4%	130.151.495	127.862.307	125.573.120	123.882.340	123.882.340
Friuli Venezia Giulia	57.550.466	1,8%	29.262.219	29.489.606	29.716.987	29.924.884	29.924.884
Liguria	5.427.985	0,2%	2.774.816	2.817.491	2.860.165	2.906.434	2.906.434
Emilia Romagna	281.729.145	8,9%	143.027.201	143.869.272	144.711.339	145.259.152	145.259.152
Toscana	141.925.137	4,5%	73.305.724	75.062.135	76.818.544	78.584.961	78.584.961
Umbria	76.282.825	2,4%	38.726.027	38.853.660	38.981.292	39.325.094	39.325.094
Marche	116.205.157	3,7%	59.129.976	59.644.791	60.159.611	60.626.395	60.626.395
Lazio	132.262.490	4,2%	67.818.889	68.917.995	70.017.095	71.076.890	71.076.890
Abruzzo	70.482.481	2,2%	36.507.185	37.472.903	38.438.614	39.437.247	39.437.247
Molise	43.038.065	1,4%	22.018.020	22.338.358	22.658.692	22.968.431	22.968.431
Campania	123.845.767	3,9%	61.161.139	60.420.721	59.680.299	59.520.923	59.520.923
Puglia	389.712.084	12,3%	194.523.636	191.939.775	189.355.898	186.447.354	186.447.354
Basilicata	102.473.102	3,2%	52.284.397	52.873.605	53.462.806	54.027.197	54.027.197
Calabria	166.718.620	5,3%	81.350.592	78.138.007	74.925.416	72.468.074	72.468.074
Sicilia	280.479.426	8,9%	145.073.603	148.695.046	152.316.456	155.788.204	155.788.204
Sardegna	239.053.073	7,5%	123.918.918	127.344.681	130.770.418	134.154.077	134.154.077
ND	823.322	0,0%	418.469	420.503	422.537	423.196	423.196
Totale	3.167.676.351	100,0%	1.596.552.638	1.596.553.100	1.596.553.434	1.596.553.682	1.596.553.682

* Valore titoli 2023 pre-convergenza al netto del tetto ai titoli

Fonte: elaborazioni CREA con Simulation tool (NIVA - H2020) su dati SIAN (AGEA 2020)

PYE_MD_15

Ipotesi 1.1.b. Effetti per Regione e Provincia autonoma

des_regione	Valore titoli+ Greening 2020	2020%	Valore titoli 2023	Valore titoli 2024	Valore titoli 2025	Valore titoli 2026	Valore titoli 2027=2026
Piemonte	268.078.997	8,5%	133.835.775	132.525.888	131.200.231	129.286.601	129.286.601
Val d'Aosta	12.005.646	0,4%	6.201.343	6.351.328	6.501.284	6.650.751	6.650.751
Bolzano	34.972.880	1,1%	18.466.530	19.304.315	20.141.883	20.974.897	20.974.897
Trento	19.800.187	0,6%	10.083.172	10.319.293	10.556.815	10.796.474	10.796.474
Lombardia	339.812.435	10,7%	166.345.561	161.746.674	157.146.212	151.652.962	151.652.962
Veneto	264.997.065	8,4%	130.725.427	128.356.934	126.031.884	124.426.820	124.426.820
Friuli Venezia Giulia	57.550.466	1,8%	29.246.542	29.476.091	29.704.455	29.909.113	29.909.113
Liguria	5.427.985	0,2%	2.778.858	2.820.974	2.863.407	2.909.928	2.909.928
Emilia Romagna	281.729.145	8,9%	142.887.658	143.748.999	144.599.505	145.095.673	145.095.673
Toscana	141.925.137	4,5%	73.311.798	75.067.367	76.823.297	78.595.602	78.595.602
Umbria	76.282.825	2,4%	38.645.682	38.784.415	38.917.383	39.303.501	39.303.501
Marche	116.205.157	3,7%	59.103.974	59.622.383	60.138.882	60.596.200	60.596.200
Lazio	132.262.490	4,2%	67.801.784	68.903.250	70.003.363	71.058.875	71.058.875
Abruzzo	70.482.481	2,2%	36.499.426	37.466.212	38.432.798	39.432.871	39.432.871
Molise	43.038.065	1,4%	22.015.353	22.336.057	22.656.605	22.964.202	22.964.202
Campania	123.845.767	3,9%	61.719.012	60.901.505	60.128.031	60.029.095	60.029.095
Puglia	389.712.084	12,3%	194.178.816	191.642.592	189.080.384	186.145.309	186.145.309
Basilicata	102.473.102	3,2%	52.258.615	52.851.382	53.442.190	54.003.330	54.003.330
Calabria	166.718.620	5,3%	81.116.703	77.936.435	74.739.814	72.453.142	72.453.142
Sicilia	280.479.426	8,9%	145.016.643	148.645.942	152.270.771	155.713.314	155.713.314
Sardegna	239.053.073	7,5%	123.896.459	127.325.293	130.752.365	134.132.810	134.132.810
ND	823.322	0,0%	417.638	419.787	421.873	422.257	422.257
Totale	3.167.676.351	100,0%	1.596.552.770	1.596.553.116	1.596.553.431	1.596.553.728	1.596.553.728

* Valore titoli 2023 pre-convergenza al netto del tetto ai titoli

Fonte: elaborazioni CREA con Simulation tool (NIVA - H2020) su dati SIAN (AGEA 2020)

PYE_MD_29

Ipotesi 1.2.a. Effetti per Regione e Provincia autonoma

des_regione	Valore titoli+ Greening 2020	2020%	Valore titoli 2023	Valore titoli 2024	Valore titoli 2025	Valore titoli 2026	Valore titoli 2027=2026
Piemonte	268.078.997	8,5%	132.785.122	130.192.398	127.599.673	125.006.900	125.006.900
Val d'Aosta	12.005.646	0,4%	6.336.857	6.621.925	6.906.993	7.192.062	7.192.062
Bolzano	34.972.880	1,1%	19.148.910	20.665.765	22.182.616	23.699.469	23.699.469
Trento	19.800.187	0,6%	10.238.143	10.651.339	11.064.536	11.477.732	11.477.732
Lombardia	339.812.435	10,7%	161.626.461	152.331.117	143.035.775	133.740.363	133.740.363
Veneto	264.997.065	8,4%	127.751.724	123.062.759	118.373.799	113.684.812	113.684.812
Friuli Venezia Giulia	57.550.466	1,8%	29.653.681	30.272.524	30.891.365	31.510.204	31.510.204
Liguria	5.427.985	0,2%	2.799.152	2.866.162	2.933.173	3.000.183	3.000.183
Emilia Romagna	281.729.145	8,9%	143.767.163	145.349.176	146.931.196	148.513.182	148.513.182
Toscana	141.925.137	4,5%	75.134.516	78.719.719	82.304.918	85.890.114	85.890.114
Umbria	76.282.825	2,4%	38.810.327	39.022.255	39.234.187	39.446.111	39.446.111
Marche	116.205.157	3,7%	60.031.023	61.446.886	62.862.749	64.278.604	64.278.604
Lazio	132.262.490	4,2%	68.886.660	71.053.532	73.220.406	75.387.269	75.387.269
Abruzzo	70.482.481	2,2%	37.393.319	39.245.158	41.096.996	42.948.834	42.948.834
Molise	43.038.065	1,4%	22.526.357	23.355.026	24.183.695	25.012.364	25.012.364
Campania	123.845.767	3,9%	60.355.358	58.809.148	57.262.945	55.716.727	55.716.727
Puglia	389.712.084	12,3%	192.407.534	187.707.551	183.007.569	178.307.539	178.307.539
Basilicata	102.473.102	3,2%	53.215.190	54.735.182	56.255.173	57.775.162	57.775.162
Calabria	166.718.620	5,3%	77.927.257	71.291.327	64.655.401	58.019.459	58.019.459
Sicilia	280.479.426	8,9%	148.492.871	155.533.542	162.574.199	169.614.857	169.614.857
Sardegna	239.053.073	7,5%	126.847.616	133.202.034	139.556.401	145.910.797	145.910.797
ND	823.322	0,0%	418.171	419.907	421.643	423.379	423.379
Totale	3.167.676.351	100,0%	1.596.553.413	1.596.554.435	1.596.555.409	1.596.556.123	1.596.556.123

* Valore titoli 2023 pre-convergenza al netto del tetto ai titoli

Fonte: elaborazioni CREA con Simulation tool (NIVA - H2020) su dati SIAN (AGEA 2020)

PYE_MD_14

Ipotesi 1.2.b. Effetti per Regione e Provincia autonoma

des_regione	Valore titoli+ Greening 2020	2020%	Valore titoli 2023	Valore titoli 2024	Valore titoli 2025	Valore titoli 2026	Valore titoli 2027=2026
Piemonte	268.078.997	8,5%	132.610.983	130.076.302	127.541.628	125.006.896	125.006.896
Val d'Aosta	12.005.646	0,4%	6.336.535	6.621.712	6.906.886	7.192.062	7.192.062
Bolzano	34.972.880	1,1%	19.146.426	20.664.109	22.181.787	23.699.469	23.699.469
Trento	19.800.187	0,6%	10.254.722	10.662.393	11.070.063	11.477.732	11.477.732
Lombardia	339.812.435	10,7%	161.643.446	152.342.439	143.041.435	133.740.360	133.740.360
Veneto	264.997.065	8,4%	128.241.648	123.389.378	118.537.109	113.684.817	113.684.817
Friuli Venezia Giulia	57.550.466	1,8%	29.640.296	30.263.600	30.886.903	31.510.204	31.510.204
Liguria	5.427.985	0,2%	2.802.602	2.868.463	2.934.323	3.000.183	3.000.183
Emilia Romagna	281.729.145	8,9%	143.648.028	145.269.757	146.891.478	148.513.181	148.513.181
Toscana	141.925.137	4,5%	75.139.700	78.723.174	82.306.644	85.890.114	85.890.114
Umbria	76.282.825	2,4%	38.741.740	38.976.532	39.211.320	39.446.111	39.446.111
Marche	116.205.157	3,7%	60.008.825	61.432.090	62.855.346	64.278.604	64.278.604
Lazio	132.262.490	4,2%	68.872.056	71.043.798	73.215.534	75.387.269	75.387.269
Abruzzo	70.482.481	2,2%	37.386.689	39.240.741	41.094.786	42.948.834	42.948.834
Molise	43.038.065	1,4%	22.524.077	23.353.507	24.182.935	25.012.364	25.012.364
Campania	123.845.767	3,9%	60.831.574	59.126.630	57.421.683	55.716.731	55.716.731
Puglia	389.712.084	12,3%	192.113.175	187.511.318	182.909.445	178.307.537	178.307.537
Basilicata	102.473.102	3,2%	53.193.177	54.720.511	56.247.834	57.775.162	57.775.162
Calabria	166.718.620	5,3%	77.727.598	71.158.224	64.588.843	58.019.458	58.019.458
Sicilia	280.479.426	8,9%	148.444.227	155.501.121	162.557.976	169.614.857	169.614.857
Sardegna	239.053.073	7,5%	126.828.401	133.189.227	139.549.988	145.910.797	145.910.797
ND	823.322	0,0%	417.462	419.434	421.407	423.379	423.379
Totale	3.167.676.351	100,0%	1.596.553.386	1.596.554.459	1.596.555.355	1.596.556.119	1.596.556.119

* Valore titoli 2023 pre-convergenza al netto del tetto ai titoli

Fonte: elaborazioni CREA con Simulation tool (NIVA - H2020) su dati SIAN (AGEA 2020)

PYE_MD_30

Ricadute territoriali (Aree Rurali)

In base alla classificazione delle aree rurali, il processo di convergenza determina uno spostamento di risorse verso le aree rurali intermedie (C) e aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D), a scapito delle aree ad agricoltura specializzata (B) e dei poli urbani (A).

PYE	2020	2026	Aree rurali* (€/ha)
1.1a	<p>■ A ■ B ■ C ■ D</p>	<p>■ A ■ B ■ C ■ D</p>	
% BISS 23-26: 44%. Anno tetto: 2023. Tetto: 1.000€. Durata conv: 4. % min: 85%. Stop loss: 30%			
1.1b	<p>■ A ■ B ■ C ■ D</p>	<p>■ A ■ B ■ C ■ D</p>	
% BISS 23-26: 44%. Anno tetto: 2023. Tetto: 2.000€. Durata conv: 4. % min: 85%. Stop loss: 30%			
1.2a	<p>■ A ■ B ■ C ■ D</p>	<p>■ A ■ B ■ C ■ D</p>	
% BISS 23-26: 44%. Anno tetto: 2023. Tetto: 1.000€. Durata conv: 4. % min: 100%. Stop loss: N/A			
1.2b	<p>■ A ■ B ■ C ■ D</p>	<p>■ A ■ B ■ C ■ D</p>	
% BISS 23-26: 44%. Anno tetto: 2023. Tetto: 2.000€. Durata conv: 4. % min: 100%. Stop loss: N/A			

* (A) Poli urbani, (B) Aree rurali ad agricoltura specializzata, (C) Aree rurali intermedie, (D) Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

Fonte: elaborazioni CREA con Simulation tool (NIVA - H2020) su dati SIAN (AGEA 2020)

Ricadute territoriali (Zone altimetriche)

In base alla classificazione delle zone altimetriche, il processo di convergenza determina uno spostamento di risorse verso le aree della montagna interna (1) e della collina interna (3), a scapito delle aree di pianura (5) e della montagna litoranea (2).

PYE	2020	2026	Zone altimetriche* (€/ha)
1.1a			
% BISS 23-26: 44%. Anno tetto: 2023. Tetto: 1.000€. Durata conv: 4. % min: 85%. Stop loss: 30%			
1.1b			
% BISS 23-26: 44%. Anno tetto: 2023. Tetto: 2.000€. Durata conv: 4. % min: 85%. Stop loss: 30%			
1.2a			
% BISS 23-26: 44%. Anno tetto: 2023. Tetto: 1.000€. Durata conv: 4. % min: 100%. Stop loss: N/A			
1.2b			
% BISS 23-26: 44%. Anno tetto: 2023. Tetto: 2.000€. Durata conv: 4. % min: 100%. Stop loss: N/A			

* 1=Montagna interna; 2=Montagna litoranea; 3=Collina interna; 4=Collina litoranea; 5=Pianura

Fonte: elaborazioni CREA con Simulation tool (NIVA - H2020) su dati SIAN (AGEA 2020)

Ricadute settoriali

Le ricadute per i settori produttivi sono stimate applicando i valori per singolo CUAА ottenuti con il *Simulation tool* al dataset della RICA, da cui viene derivato il dato relativo all'orientamento tecnico economico dell'azienda. Dal match tra i due dataset, si ottiene un sottoinsieme di 9.240 aziende. I valori sono riportati all'universo delle aziende nazionali attraverso l'applicazione di pesi statistici.

[DA INSERIRE]

Ricadute per classi dimensionali

L'analisi per classe dimensionale, in termini di superficie abbinata ai titoli, mette in evidenza un calo significativo del sostegno BISS detenuto da micro e piccole aziende agricole e dalle aziende con dimensione fisica superiore ai 50ha in tutti gli scenari sviluppati. Tali riduzioni sono tanto più sensibili all'aumentare del livello di convergenza. La convergenza favorisce tutte le altre classi dimensionale con incrementi che non raggiungono l'8%.

Effetti per classi dimensionali. Variazioni percentuale tra baseline* e 2026

des_fascia in ettar	1.1a	1.1b	1.2a	1.2b
0 AND 1,0000	-17,8%	-18,3%	-37,7%	-38,2%
1,0001 AND 2,0000	-6,5%	-6,8%	-12,8%	-13,2%
2,0001 AND 3,0000	0,4%	0,1%	-0,3%	-0,7%
3,0001 AND 5,0000	4,0%	3,7%	6,0%	5,5%
5,0001 AND 8,0000	4,8%	4,6%	7,7%	7,3%
8,0001 AND 10,0000	4,1%	3,9%	6,7%	6,4%
10,0001 AND 13,7000	3,5%	3,3%	5,8%	5,5%
13,7001 AND 20,0000	2,7%	2,5%	4,7%	4,5%
20,0001 AND 25,0000	1,8%	1,6%	3,3%	3,1%
25,0001 AND 30,0000	1,5%	1,4%	3,2%	3,0%
30,0001 AND 50,0000	1,1%	1,0%	2,3%	2,2%
50,0001 AND 100,0000	-0,6%	-0,9%	-1,2%	-1,4%
> 100,0000	-2,0%	-2,3%	-3,7%	-3,9%

Fonte: elaborazioni CREA con Simulation tool (NIVA - H2020) su dati SIAN (AGEA 2020)

Ipotesi 2. BISS con una dotazione pari al 55% del massimale nazionale (tabella 3):

2.1.a. Mantenimento dei diritti all'aiuto con livello di convergenza interna all'85% del valore medio al 2026; riduzione massima (*stop loss*) al 30% e valore massimo (tetto) a 1.000€;

2.1.b. Mantenimento dei diritti all'aiuto con livello di convergenza interna all'85% del valore medio al 2026; riduzione massima (*stop loss*) al 30% e valore massimo (tetto) a 2.000€;

2.2.a. Raggiungimento del *flat rate* (con convergenza al 100% del valore medio) al 2026; no riduzione massima (*stop loss*) e valore massimo (tetto) a 1.000€;

2.2.b. Raggiungimento del *flat rate* (con convergenza al 100% del valore medio) al 2026; no riduzione massima (*stop loss*) e valore massimo (tetto) a 2.000€.

Il massimale per il BISS è fissato al 55%, con una dotazione complessiva annua pari a 1.995.692.598 euro. L'importo medio unitario risulta pari a 198,82 euro/ha.

Di seguito è riportato un quadro di sintesi delle ipotesi 2.1a, 2.1b, 2.2a, 2.2b con gli effetti a livello nazionale e i risultati delle quattro simulazioni.

Quadro di sintesi delle ipotesi

	2.1a	2.1b	2.2a	2.2b
parametri	% BISS 2023 – 2026: 55% Anno di applicazione del tetto: 2023 Valore del tetto: 1.000€ Durata convergenza: 4 anni (2026) % minima rispetto alla media: 85% Stop loss: 30%	% BISS 2023 – 2026: 55% Anno di applicazione del tetto: 2023 Valore del tetto: 2.000€ Durata convergenza: 4 anni (2026) Percentuale minima rispetto alla media: 85% Stop loss: 30%	% BISS 2023 – 2026: 55% Anno di applicazione del tetto: 2023 Valore del tetto: 1.000€ Durata convergenza: 4 anni (2026) Percentuale minima rispetto alla media: 100% Stop loss: N/A	% BISS 2023 – 2026: 55% Anno di applicazione del tetto: 2023 Valore del tetto: 2.000€ Durata convergenza: 4 anni (2026) Percentuale minima rispetto alla media: 100% Stop loss: N/A
Importo medio €/ha	198,82	198,82	198,82	198,82
Importo minimo €/ha (85%)	169,00	169,00	198,82	198,82
n. cuaa che beneficiano della convergenza	329.131	329.131	500.652	500.652
n. titoli che beneficiano della convergenza	4.233.896	4.233.896	6.981.997	6.981.997
n. cuaa contributori	340.870	340.870	340.870	340.870
n. titoli contributori	3.550.746	3.550.746	3.550.746	3.550.746
Fabbisogno totale (€)	140.976.401,76	140.976.401,76	290.306.350,30	290.306.350,30
Risorse annue tetto (€)	11.728.852,74	3.258.202,04	11.728.852,74	3.258.202,04
n. cuaa che beneficiano dello stop loss	19.245 (2026)	1.156 (2025) 28.582 (2026)	0	0
n. titoli che beneficiano dello stop loss	125.629 (2026)	5.466 (2025) 186.235 (2026)	0	0
Fabbisogno per stop loss	149.466,48 (2026)	219.578,84 (2025) 369.803,44 (2026)	0	0
n. simulazione (per uso interno)	49-PYE	48-PYE	50-PYE	51-PYE

Ipotesi 2.1.a. Effetti per Regione e Provincia autonoma

des_regione	Valore titoli+ Greening 2020	2020%	Valore titoli 2023	Valore titoli 2024	Valore titoli 2025	Valore titoli 2026	Valore titoli 2027=2026
Piemonte	268.078.997	8,5%	167.863.477	166.147.575	164.431.680	162.270.771	162.270.771
Val d'Aosta	12.005.646	0,4%	7.752.650	7.940.004	8.127.358	8.314.416	8.314.416
Bolzano	34.972.880	1,1%	23.087.965	24.134.572	25.181.178	26.224.337	26.224.337
Trento	19.800.187	0,6%	12.567.762	12.867.931	13.168.101	13.468.583	13.468.583
Lombardia	339.812.435	10,7%	208.308.726	202.508.141	196.707.564	190.212.560	190.212.560
Veneto	264.997.065	8,4%	162.063.539	159.288.590	156.513.650	154.259.787	154.259.787
Friuli Venezia Giulia	57.550.466	1,8%	36.580.688	36.864.515	37.148.338	37.412.018	37.412.018
Liguria	5.427.985	0,2%	3.463.679	3.517.692	3.571.706	3.628.898	3.628.898
Emilia Romagna	281.729.145	8,9%	178.980.283	180.005.768	181.031.264	181.789.726	181.789.726
Toscana	141.925.137	4,5%	91.625.101	93.821.581	96.018.073	98.222.001	98.222.001
Umbria	76.282.825	2,4%	48.421.434	48.579.064	48.736.699	49.116.935	49.116.935
Marche	116.205.157	3,7%	73.940.883	74.580.469	75.220.064	75.815.735	75.815.735
Lazio	132.262.490	4,2%	84.810.071	86.178.916	87.547.774	88.880.026	88.880.026
Abruzzo	70.482.481	2,2%	45.561.793	46.778.916	47.996.045	49.238.737	49.238.737
Molise	43.038.065	1,4%	27.523.018	27.923.366	28.323.716	28.713.588	28.713.588
Campania	123.845.767	3,9%	75.687.967	74.867.960	74.047.964	73.727.850	73.727.850
Puglia	389.712.084	12,3%	243.565.505	240.278.937	236.992.383	233.416.389	233.416.389
Basilicata	102.473.102	3,2%	65.390.503	66.122.174	66.853.853	67.564.871	67.564.871
Calabria	166.718.620	5,3%	101.606.727	97.602.318	93.597.920	90.322.946	90.322.946
Sicilia	280.479.426	8,9%	181.430.568	185.945.100	190.459.667	194.837.828	194.837.828
Sardegna	239.053.073	7,5%	154.935.732	159.212.867	163.490.032	167.726.715	167.726.715
ND	823.322	0,0%	524.044	526.454	528.865	530.051	530.051
TOTALE	3.167.676.351	100,0%	1.995.692.115	1.995.692.910	1.995.693.893	1.995.694.767	1.995.694.767

* Valore titoli 2023 pre-convergenza al netto del tetto ai titoli

Fonte: elaborazioni CREA con Simulation tool (NIVA - H2020) su dati SIAN (AGEA 2020)

PYE_MD_49 (2.1a)

Ipotesi 2.1.b. Effetti per Regione e Provincia autonoma

des_regione	Valore titoli+ Greening 2020	2020%	Valore titoli 2023	Valore titoli 2024	Valore titoli 2025	Valore titoli 2026	Valore titoli 2027=2026
Piemonte	268.078.997	8,5%	167.316.374	165.676.073	164.019.753	161.644.659	161.644.659
Val d'Aosta	12.005.646	0,4%	7.751.792	7.939.265	8.126.711	8.313.578	8.313.578
Bolzano	34.972.880	1,1%	23.083.764	24.130.951	25.177.930	26.219.381	26.219.381
Trento	19.800.187	0,6%	12.594.948	12.891.361	13.188.771	13.488.665	13.488.665
Lombardia	339.812.435	10,7%	207.880.331	202.138.940	196.394.609	189.555.187	189.555.187
Veneto	264.997.065	8,4%	163.216.188	160.281.970	157.383.910	155.363.876	155.363.876
Friuli Venezia Giulia	57.550.466	1,8%	36.562.265	36.848.635	37.133.952	37.390.301	37.390.301
Liguria	5.427.985	0,2%	3.473.796	3.526.412	3.579.390	3.637.530	3.637.530
Emilia Romagna	281.729.145	8,9%	178.642.043	179.714.264	180.776.692	181.406.136	181.406.136
Toscana	141.925.137	4,5%	91.643.990	93.837.863	96.032.450	98.246.792	98.246.792
Umbria	76.282.825	2,4%	48.325.236	48.496.160	48.661.579	49.135.413	49.135.413
Marche	116.205.157	3,7%	73.884.660	74.532.016	75.177.513	75.750.880	75.750.880
Lazio	132.262.490	4,2%	84.758.785	86.134.721	87.509.610	88.830.165	88.830.165
Abruzzo	70.482.481	2,2%	45.627.001	46.835.117	48.042.802	49.293.113	49.293.113
Molise	43.038.065	1,4%	27.518.897	27.919.815	28.320.511	28.705.529	28.705.529
Campania	123.845.767	3,9%	77.151.419	76.129.200	75.155.117	75.024.131	75.024.131
Puglia	389.712.084	12,3%	242.793.840	239.613.905	236.409.494	232.743.548	232.743.548
Basilicata	102.473.102	3,2%	65.328.150	66.068.442	66.806.867	67.508.568	67.508.568
Calabria	166.718.620	5,3%	101.464.118	97.479.419	93.479.922	90.585.502	90.585.502
Sicilia	280.479.426	8,9%	181.277.968	185.813.607	190.344.819	194.653.618	194.653.618
Sardegna	239.053.073	7,5%	154.874.372	159.160.008	163.443.933	167.670.186	167.670.186
ND	823.322	0,0%	522.208	524.872	527.476	528.009	528.009
TOTALE	3.167.676.351	100,0%	1.995.692.143	1.995.693.016	1.995.693.813	1.995.694.769	1.995.694.769

* Valore titoli 2023 pre-convergenza al netto del tetto ai titoli

Fonte: elaborazioni CREA con Simulation tool (NIVA - H2020) su dati SIAN (AGEA 2020)

PYE_MD_48 (2.1b)

Ipotesi 2.2.a. Effetti per Regione e Provincia autonoma

des_regione	Valore titoli+ Greening 2020	2020%	Valore titoli 2023	Valore titoli 2024	Valore titoli 2025	Valore titoli 2026	Valore titoli 2027=2026
Piemonte	268.078.997	8,5%	166.249.235	162.919.094	159.588.954	156.258.805	156.258.805
Val d'Aosta	12.005.646	0,4%	7.921.495	8.277.693	8.633.893	8.990.092	8.990.092
Bolzano	34.972.880	1,1%	23.937.115	25.832.871	27.728.629	29.624.385	29.624.385
Trento	19.800.187	0,6%	12.787.493	13.307.391	13.827.292	14.347.190	14.347.190
Lombardia	339.812.435	10,7%	202.375.926	190.642.544	178.909.165	167.175.765	167.175.765
Veneto	264.997.065	8,4%	159.155.401	153.472.319	147.789.241	142.106.129	142.106.129
Friuli Venezia Giulia	57.550.466	1,8%	37.069.588	37.842.315	38.615.039	39.387.758	39.387.758
Liguria	5.427.985	0,2%	3.494.806	3.579.948	3.665.090	3.750.232	3.750.232
Emilia Romagna	281.729.145	8,9%	179.876.504	181.798.212	183.719.914	185.641.599	185.641.599
Toscana	141.925.137	4,5%	93.912.126	98.395.642	102.879.155	107.362.667	107.362.667
Umbria	76.282.825	2,4%	48.524.771	48.785.744	49.046.714	49.307.686	49.307.686
Marche	116.205.157	3,7%	75.063.041	76.824.793	78.586.544	80.348.288	80.348.288
Lazio	132.262.490	4,2%	86.139.453	88.837.692	91.535.927	94.234.158	94.234.158
Abruzzo	70.482.481	2,2%	46.680.014	49.015.364	51.350.716	53.686.063	53.686.063
Molise	43.038.065	1,4%	28.158.367	29.194.064	30.229.763	31.265.460	31.265.460
Campania	123.845.767	3,9%	74.792.468	73.076.969	71.361.471	69.645.963	69.645.963
Puglia	389.712.084	12,3%	240.860.203	234.868.343	228.876.489	222.884.594	222.884.594
Basilicata	102.473.102	3,2%	66.548.866	68.438.910	70.328.953	72.218.992	72.218.992
Calabria	166.718.620	5,3%	97.339.457	89.067.786	80.796.117	72.524.436	72.524.436
Sicilia	280.479.426	8,9%	185.691.649	194.467.293	203.242.950	212.018.580	212.018.580
Sardegna	239.053.073	7,5%	158.591.090	166.523.609	174.456.164	182.388.682	182.388.682
ND	823.322	0,0%	523.531	525.429	527.327	529.225	529.225
TOTALE	3.167.676.351	100,0%	1.995.692.598	1.995.694.027	1.995.695.508	1.995.696.746	1.995.696.746

* Valore titoli 2023 pre-convergenza al netto del tetto ai titoli

Fonte: elaborazioni CREA con Simulation tool (NIVA - H2020) su dati SIAN (AGEA 2020)

PYE_MD_50 (2.2a)

Ipotesi 2.2.b. Effetti per Regione e Provincia autonoma

des_regione	Valore titoli+ Greening 2020	2020%	Valore titoli 2023	Valore titoli 2024	Valore titoli 2025	Valore titoli 2026	Valore titoli 2027=2026
Piemonte	268.078.997	8,5%	165.782.208	162.607.744	159.433.276	156.258.804	156.258.804
Val d'Aosta	12.005.646	0,4%	7.920.764	8.277.204	8.633.650	8.990.092	8.990.092
Bolzano	34.972.880	1,1%	23.933.530	25.830.479	27.727.434	29.624.385	29.624.385
Trento	19.800.187	0,6%	12.810.699	13.322.862	13.835.028	14.347.191	14.347.191
Lombardia	339.812.435	10,7%	202.010.234	190.398.747	178.787.260	167.175.765	167.175.765
Veneto	264.997.065	8,4%	160.139.339	154.128.280	148.117.225	142.106.141	142.106.141
Friuli Venezia Giulia	57.550.466	1,8%	37.053.864	37.831.832	38.609.796	39.387.758	39.387.758
Liguria	5.427.985	0,2%	3.503.443	3.585.706	3.667.969	3.750.232	3.750.232
Emilia Romagna	281.729.145	8,9%	179.587.763	181.605.712	183.623.670	185.641.598	185.641.598
Toscana	141.925.137	4,5%	93.928.252	98.406.391	102.884.533	107.362.668	107.362.668
Umbria	76.282.825	2,4%	48.442.655	48.730.998	49.019.343	49.307.686	49.307.686
Marche	116.205.157	3,7%	75.015.050	76.792.796	78.570.548	80.348.288	80.348.288
Lazio	132.262.490	4,2%	86.095.675	88.808.507	91.521.332	94.234.157	94.234.157
Abruzzo	70.482.481	2,2%	46.735.679	49.052.472	51.369.272	53.686.064	53.686.064
Molise	43.038.065	1,4%	28.154.849	29.191.719	30.228.590	31.265.460	31.265.460
Campania	123.845.767	3,9%	76.041.723	73.909.810	71.777.895	69.645.976	69.645.976
Puglia	389.712.084	12,3%	240.201.484	234.429.196	228.656.912	222.884.588	222.884.588
Basilicata	102.473.102	3,2%	66.495.642	68.403.425	70.311.211	72.218.991	72.218.991
Calabria	166.718.620	5,3%	97.217.723	88.986.630	80.755.537	72.524.437	72.524.437
Sicilia	280.479.426	8,9%	185.561.398	194.380.453	203.199.531	212.018.579	212.018.579
Sardegna	239.053.073	7,5%	158.538.746	166.488.688	174.438.706	182.388.681	182.388.681
ND	823.322	0,0%	521.964	524.385	526.805	529.225	529.225
TOTALE	3.167.676.351	100,0%	1.995.692.685	1.995.694.035	1.995.695.525	1.995.696.765	1.995.696.765

* Valore titoli 2023 pre-convergenza al netto del tetto ai titoli

Fonte: elaborazioni CREA con Simulation tool (NIVA - H2020) su dati SIAN (AGEA 2020)

PYE_MD_51 (2.2b)

Ricadute territoriali (Aree Rurali)

In base alla classificazione delle aree rurali, il processo di convergenza determina uno spostamento di risorse verso le aree rurali intermedie (C) e aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D), a scapito delle aree ad agricoltura specializzata (B) e dei poli urbani (A), più accentuato nel caso delle ipotesi flat (100%).

PYE	2020	2026	Aree rurali* (€/ha)
2.1a	<p>7% 28% 33% 32%</p> <p>■ A ■ B ■ C ■ D</p>	<p>6% 30% 34% 30%</p> <p>■ A ■ B ■ C ■ D</p>	<p>2023 preconv 2023 2024 2025 2026</p>
% BISS 23-26: 55%. Anno tetto: 2023. Tetto: 1.000€. Durata conv: 4. % min: 85%. Stop loss: 30%			
2.1b	<p>7% 28% 33% 32%</p> <p>■ A ■ B ■ C ■ D</p>	<p>6% 30% 34% 30%</p> <p>■ A ■ B ■ C ■ D</p>	<p>2023 preconv 2023 2024 2025 2026</p>
% BISS 23-26: 55%. Anno tetto: 2023. Tetto: 2.000€. Durata conv: 4. % min: 85%. Stop loss: 30%			
2.2a	<p>7% 28% 33% 32%</p> <p>■ A ■ B ■ C ■ D</p>	<p>6% 32% 35% 27%</p> <p>■ A ■ B ■ C ■ D</p>	<p>2023 preconv 2023 2024 2025 2026</p>
% BISS 23-26: 55%. Anno tetto: 2023. Tetto: 1.000€. Durata conv: 4. % min: 100%. Stop loss: N/A			
2.2b	<p>7% 28% 33% 32%</p> <p>■ A ■ B ■ C ■ D</p>	<p>6% 32% 35% 27%</p> <p>■ A ■ B ■ C ■ D</p>	<p>2023 preconv 2023 2024 2025 2026</p>
% BISS 23-26: 55%. Anno tetto: 2023. Tetto: 2.000€. Durata conv: 4. % min: 100%. Stop loss: N/A			

* (A) Poli urbani, (B) Aree rurali ad agricoltura specializzata, (C) Aree rurali intermedie, (D) Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo. Fonte: elaborazioni CREA con Simulation tool (NIVA - H2020) su dati SIAN (AGEA 2020)

Ricadute territoriali (Zone altimetriche)

In base alla classificazione delle zone altimetriche, il processo di convergenza determina uno spostamento di risorse verso le aree della montagna interna (1) e della collina interna (3), a scapito delle aree di pianura (5) e della montagna litoranea (2).

PYE	2020	2026	Zone altimetriche * (€/ha)
2.1a			
% BISS 23-26: 55%. Anno tetto: 2023. Tetto: 1.000€. Durata conv: 4. % min: 85%. Stop loss: 30%			
2.1b			
% BISS 23-26: 55%. Anno tetto: 2023. Tetto: 2.000€. Durata conv: 4. % min: 85%. Stop loss: 30%			
2.2a			
% BISS 23-26: 55%. Anno tetto: 2023. Tetto: 1.000€. Durata conv: 4. % min: 100%. Stop loss: N/A			
2.2b			
% BISS 23-26: 55%. Anno tetto: 2023. Tetto: 2.000€. Durata conv: 4. % min: 100%. Stop loss: N/A			

* 1=Montagna interna; 2=Montagna litoranea; 3=Collina interna; 4=Collina litoranea; 5=Pianura

Fonte: elaborazioni CREA con Simulation tool (NIVA - H2020) su dati SIAN (AGEA 2020)

Ricadute settoriali

Le ricadute per i settori produttivi sono stimate applicando i valori per singolo CUAА ottenuti con il *Simulation tool* al dataset della RICA, da cui viene derivato il dato relativo all'orientamento tecnico economico dell'azienda. Dal match tra i due dataset, si ottiene un sottoinsieme di 9.240 aziende. I valori sono riportati all'universo delle aziende nazionali attraverso l'applicazione di pesi statistici.

[DA INSERIRE]

Ricadute per classi dimensionali

L'analisi per classe dimensionale, in termini di superficie abbinata ai titoli, mette in evidenza, ancora una volta, la maggiore sensibilità delle aziende micro e piccole al processo di convergenza, con una contrazione del sostegno garantito dal BISS, la cui intensità cresce al passaggio dall'ipotesi di convergenza parziale (85%) al flat rate (100%). Anche in questo caso le aziende più grandi (quelle superiori a 50 ha di SAU) contribuiscono al processo di convergenza con una contrazione in termini relativi che non supera il 4% (ipotesi 2.2b). Le altre classi dimensionali beneficiano della convergenza con percentuali contenute e limitate a meno dell'8%.

Effetti per classi dimensionali. Variazioni percentuale tra baseline* e 2026

cod_fascia	des_fascia in ettari	2.1a	2.1b	2.2a	2.2b
1	0 AND 1,0000	-17,3%	-18,2%	-37,2%	-38,1%
2	1,0001 AND 2,0000	-6,2%	-6,7%	-12,4%	-13,1%
3	2,0001 AND 3,0000	0,6%	0,1%	0,1%	-0,6%
4	3,0001 AND 5,0000	4,3%	3,8%	6,3%	5,6%
5	5,0001 AND 8,0000	5,1%	4,7%	8,0%	7,4%
6	8,0001 AND 10,0000	4,4%	3,9%	7,0%	6,4%
7	10,0001 AND 13,7000	3,8%	3,4%	6,1%	5,6%
8	13,7001 AND 20,0000	2,9%	2,6%	5,0%	4,5%
9	20,0001 AND 25,0000	2,0%	1,7%	3,5%	3,1%
10	25,0001 AND 30,0000	1,8%	1,5%	3,3%	3,0%
11	30,0001 AND 50,0000	1,3%	1,0%	2,4%	2,2%
12	50,0001 AND 100,0000	-0,4%	-0,8%	-1,0%	-1,4%
13	> 100,0000	-1,7%	-2,2%	-3,4%	-3,8%

Fonte: elaborazioni CREA con *Simulation tool* (NIVA - H2020) su dati SIAN (AGEA 2020)

Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità

OS 1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

Il regolamento sui Piani Strategici rende, per la prima volta, obbligatorio il Sostegno redistributivo. Gli Stati membri devono destinare a tale componente dei pagamenti diretti (almeno) il 10% della dotazione annuale; per l'Italia, ciò si traduce in un importo totale di 362.852.916 euro l'anno.

L'intervento redistributivo è finalizzato a garantire una riassegnazione delle risorse da aziende grandi ad aziende piccole o medie (in termini di dimensioni fisiche). La percentuale può essere ridotta nel caso in cui l'effetto di redistribuzione venga garantito attraverso altri strumenti nell'ambito del primo pilastro.

A tal fine, gli Stati membri stabiliscono, a livello nazionale o regionale, un importo ad ettaro o differenti importi ad ettaro nel caso di più classi dimensionali, nonché un numero massimo di ettari ammissibili. L'importo unitario non può superare il valore medio nazionale, che per l'Italia è stimato a circa 320 euro/ha (massimale annuale di cui in allegato IV rapportato alla superficie ammissibile).

Raccomandazioni della Commissione (SWD(2020) 396 final)

Rafforzare la posizione concorrenziale e la resilienza del settore agricolo, ostacolato tra l'altro dal suo basso livello di digitalizzazione e dalle dimensioni ridotte delle aziende agricole, migliorando l'equità del sostegno, compiendo progressi nel processo di convergenza interna e indirizzando meglio gli investimenti e i pagamenti diretti, utilizzando gli strumenti disponibili nel quadro del piano della PAC, quali il sostegno redistributivo complementare al reddito a favore della sostenibilità e la riduzione dei pagamenti. Dovrebbero inoltre essere forniti strumenti adeguati di gestione dei rischi;

Ipotizzando l'utilizzo del 10% del massimale nazionale, le risorse per il CRISS sono pari a 362.852.916 euro l'anno. Su tale valore sono stati elaborati diversi scenari, facendo variare le classi dimensionali potenzialmente ammissibili al sostegno e, di conseguenza, l'importo unitario o gli importi unitari ad ettaro. Le opzioni considerate sono:

1. Scenario 1

- dimensione minima 1ha
- classi dimensionali e % aziende ammissibili
 - i. 0ha-10ha (100%)
 - ii. 10,0001ha-25ha (100%)
 - iii. 25,0001ha-30ha (0%)⁵

⁵ In tutti gli scenari considerati la classe dimensionale maggiore (identificata come range 3) pur enumerando aziende agricole e superfici ammissibili al sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità non contempla in nessun caso assegnazioni di risorse finanziarie, che rimangono circoscritte alle prime classi dimensionali.

2. Scenario 2

- dimensione minima 1ha
- classi dimensionali e % aziende ammissibili
 - i. 0ha-10ha (100%)
 - ii. 10,0001ha-20ha (100%)
 - iii. 20,0001ha-30ha (0%)

3. Scenario 3

- dimensione minima 1ha
- classi dimensionali e % aziende ammissibili
 - i. 0ha-13ha (100%)
 - ii. 13,0001ha-25ha (100%)
 - iii. 25,0001ha-50ha (0%)

4. Scenario 4

- dimensione minima 0,5
- classi dimensionali e % aziende ammissibili
 - i. 0ha-13ha (100%)
 - ii. 13,0001ha-25ha (100%)
 - iii. 25,0001ha-50ha (0%)

Nella tabella seguente sono riepilogati a livello nazionale gli importi unitari, il numero di beneficiari e gli ettari potenzialmente ammissibili.

	1	2	3	4
parametri	(dimensione minima 1ha) 0ha-10ha (100%) 10,0001ha-25ha (100%) 25,0001ha-30ha (0%)	(dimensione minima 1ha) 0ha-10ha (100%) 10,0001ha-20ha (100%) 20,0001ha-30ha (0%)	(dimensione minima 1ha) 0ha-13ha (100%) 13,0001ha-25ha (100%) 25,0001ha-50ha (0%)	(dimensione minima 0,5) 0ha-13ha (100%) 13,0001ha-25ha (100%) 25,0001ha-50ha (0%)
Importo medio €/ha	86,00€/ha	89,00€/ha	71,00€/ha	70,00€/ha
n. cuaa beneficiari	642.641	642.641	679.031	753.293
n. ettari beneficiari	4.258.146	4.258.146	5.660.513	5.715.783
Classe dimensionale 1				
n. cuaa beneficiari	642.641	642.641	679.031	753.293
n. ettari beneficiari	3.279.774	3.279.774	4.096.919	4.152.189
Classe dimensionale 2				
n. cuaa beneficiari	135.364	135.364	131.174	131.174
n. ettari beneficiari	936.863	796.650	1.029.468	1.029.468
Classe dimensionale 3				
n. cuaa beneficiari	0	0	0	0
n. ettari beneficiari	41.509	181.722	534.126	534.126
n. simulazione (per uso interno)	44	45	46	47

⁽¹⁾ Eventuali scostamenti rispetto al massimale sono riproporzionati.

Di seguito sono invece riportati i risultati delle simulazioni per Regione, costruite rispetto ad un valore baseline stimato in base alla distribuzione delle risorse del pagamento base nel 2020.

Sostegno (CRISS). Classi dimensionali 0 - 30 ettari. Dimensione minima 1ha. Importo annuali 2023-2027 (valori in euro) PYR44

des_regione	Importo annuale	di cui classe dimensione 1			di cui classe dimensione 2			di cui classe dimensione 3		
		N.CUAA	Sup_ha	Importo annuale	N.CUAA	Sup_ha	Importo annuale	N.CUAA	Sup_ha	Importo annuale
Piemonte	21.458.015	26.985	179.676	15.461.611	9.541	69.683	5.996.405	1.341	3.261	-
Val d'Aosta	606.675	871	5.277	454.141	258	1.773	152.534	25	63	-
Bolzano	6.848.282	10.370	66.312	5.706.340	2.477	13.270	1.141.942	150	352	-
Trento	2.084.749	3.888	20.593	1.772.085	569	3.633	312.665	62	157	-
Lombardia	17.702.650	22.444	144.239	12.412.166	8.083	61.480	5.290.484	1.228	3.011	-
Veneto	29.624.590	58.323	275.856	23.738.107	10.322	68.406	5.886.483	1.135	2.826	-
Friuli Venezia Giulia	6.944.224	11.549	61.906	5.327.210	2.664	18.791	1.617.014	351	881	-
Liguria	891.630	2.610	8.997	774.239	213	1.364	117.390	20	46	-
Emilia Romagna	27.522.203	34.424	234.741	20.200.127	11.988	85.088	7.322.076	1.547	3.918	-
Toscana	17.285.645	25.384	150.932	12.988.089	7.107	49.941	4.297.556	897	2.246	-
Umbria	9.754.881	16.676	89.723	7.720.941	3.568	23.636	2.033.940	426	1.045	-
Marche	14.377.112	24.686	131.856	11.346.575	5.205	35.217	3.030.537	648	1.588	-
Lazio	17.904.438	31.999	164.444	14.150.812	6.398	43.620	3.753.626	786	1.925	-
Abruzzo	13.090.617	26.514	129.079	11.107.605	3.878	23.044	1.983.012	346	815	-
Molise	8.577.563	13.761	77.339	6.655.207	3.317	22.339	1.922.357	374	847	-
Campania	21.194.079	42.093	202.975	17.466.555	6.918	43.317	3.727.523	641	1.525	-
Puglia	50.590.676	117.256	473.955	40.785.075	16.628	113.949	9.805.601	2.065	4.909	-
Basilicata	13.988.615	23.292	125.477	10.797.667	5.325	37.081	3.190.948	627	1.583	-
Calabria	18.556.745	50.363	183.264	15.770.354	5.046	32.380	2.786.391	572	1.458	-
Sicilia	45.257.138	78.704	410.749	35.346.018	16.809	115.175	9.911.120	2.016	4.922	-
Sardegna	18.493.554	20.251	141.480	12.174.740	9.019	73.430	6.318.814	1.629	4.119	-
ND	98.833	198	903	77.679	31	246	21.154	7	14	-
TOTALE	362.852.916	642.641	3.279.774	282.233.343	135.364	936.863	80.619.572	16.893	41.509	-

Fonte: elaborazioni CREA con Simulation tool (NIVA - H2020) su dati SIAN (AGEA 2020)

Sostegno (CRISS). Classi dimensionali 0 - 30 ettari. Dimensione minima 1ha. Importo annuali 2023-2027 (valori in euro) PYR45

des_regione	Importo annuale	di cui classe dimensione 1			di cui classe dimensione 2			di cui classe dimensione 3		
		N.CUAA	Sup_ha	Importo annuale	N.CUAA	Sup_ha	Importo annuale	N.CUAA	Sup_ha	Importo annuale
Piemonte	21.225.306	26.985	179.676	15.993.428	9.541	58.777	5.231.877	3.095	14.167	-
Val d'Aosta	607.907	871	5.277	469.762	258	1.552	138.145	68	284	-
Bolzano	6.958.250	10.370	66.312	5.902.615	2.477	11.859	1.055.635	448	1.763	-
Trento	2.110.011	3.888	20.593	1.833.037	569	3.112	276.974	148	679	-
Lombardia	17.424.628	22.444	144.239	12.839.095	8.083	51.516	4.585.533	2.806	12.975	-
Veneto	29.787.333	58.323	275.856	24.554.603	10.322	58.786	5.232.730	2.764	12.445	-
Friuli Venezia Giulia	6.925.322	11.549	61.906	5.510.445	2.664	15.895	1.414.878	813	3.777	-
Liguria	905.753	2.610	8.997	800.870	213	1.178	104.883	56	232	-
Emilia Romagna	27.322.746	34.424	234.741	20.894.931	11.988	72.212	6.427.815	3.588	16.794	-
Toscana	17.217.147	25.384	150.932	13.434.828	7.107	42.492	3.782.319	2.128	9.695	-
Umbria	9.776.054	16.676	89.723	7.986.510	3.568	20.104	1.789.544	982	4.576	-
Marche	14.405.598	24.686	131.856	11.736.852	5.205	29.982	2.668.746	1.476	6.824	-
Lazio	17.945.849	31.999	164.444	14.637.544	6.398	37.167	3.308.305	1.855	8.378	-
Abruzzo	13.277.240	26.514	129.079	11.489.662	3.878	20.082	1.787.578	877	3.777	-
Molise	8.582.708	13.761	77.339	6.884.119	3.317	19.083	1.698.589	942	4.103	-
Campania	21.412.820	42.093	202.975	18.067.335	6.918	37.584	3.345.485	1.715	7.257	-
Puglia	50.806.276	117.256	473.955	42.187.919	16.628	96.822	8.618.357	4.908	22.036	-
Basilicata	13.988.242	23.292	125.477	11.169.064	5.325	31.672	2.819.178	1.570	6.992	-
Calabria	18.789.569	50.363	183.264	16.312.791	5.046	27.825	2.476.778	1.311	6.013	-
Sicilia	45.309.174	78.704	410.749	36.561.781	16.809	98.271	8.747.393	4.904	21.825	-
Sardegna	17.976.889	20.251	141.480	12.593.502	9.019	60.479	5.383.386	3.525	17.070	-
ND	98.093	198	903	80.351	31	199	17.742	10	61	-
TOTALE	362.852.916	642.641	3.279.774	291.941.046	135.364	796.650	70.911.870	39.989	181.722	-

Fonte: elaborazioni CREA con Simulation tool (NIVA - H2020) su dati SIAN (AGEA 2020)

Sostegno (CRISS). Classi dimensionali 0 - 50 ettari. Dimensione minima 1ha. Importo annuali 2023-2027 (valori in euro) PYR46

des_regione	Importo annuale	di cui classe dimensione 1			di cui classe dimensione 2			di cui classe dimensione 3		
		N.CUAA	Sup_ha	Importo annuale	N.CUAA	Sup_ha	Importo annuale	N.CUAA	Sup_ha	Importo annuale
Piemonte	22.887.811	29.945	242.940	17.195.671	9.910	80.419	5.692.140	4.301	44.042	-
Val d'Aosta	603.414	930	6.710	474.921	242	1.815	128.493	84	911	-
Bolzano	6.116.041	10.643	75.728	5.360.155	1.762	10.679	755.885	423	4.043	-
Trento	1.920.047	4.004	23.514	1.664.348	492	3.613	255.699	178	1.695	-
Lombardia	19.752.881	25.378	203.682	14.416.916	8.987	75.387	5.335.965	4.162	43.677	-
Veneto	28.392.980	60.598	331.360	23.454.154	9.354	69.776	4.938.826	3.410	33.254	-
Friuli Venezia Giulia	6.994.786	12.274	78.134	5.530.411	2.601	20.689	1.464.375	1.076	10.501	-
Liguria	821.874	2.660	10.163	719.361	188	1.448	102.513	70	670	-
Emilia Romagna	28.702.196	37.851	310.210	21.957.098	11.928	95.295	6.745.098	4.974	50.008	-
Toscana	17.599.645	27.295	194.021	13.733.094	6.985	54.627	3.866.551	2.808	28.313	-
Umbria	9.531.383	17.528	109.698	7.764.601	3.251	24.961	1.766.782	1.278	12.349	-
Marche	14.221.641	26.040	162.567	11.506.718	4.936	38.356	2.714.922	2.002	19.896	-
Lazio	17.407.888	33.514	200.240	14.173.276	5.945	45.699	3.234.611	2.301	22.437	-
Abruzzo	11.882.309	27.144	146.672	10.381.664	3.068	21.201	1.500.645	976	9.331	-
Molise	8.272.793	14.449	94.617	6.697.129	2.969	22.261	1.575.664	1.062	9.776	-
Campania	19.423.616	43.218	234.648	16.608.720	5.675	39.769	2.814.896	1.766	15.943	-
Puglia	48.837.657	121.339	569.039	40.277.411	15.653	120.939	8.560.246	6.148	58.980	-
Basilicata	14.227.683	24.830	159.057	11.258.287	5.307	41.952	2.969.396	2.165	22.410	-
Calabria	17.112.752	51.408	209.346	14.817.806	4.380	32.423	2.294.946	1.617	15.535	-
Sicilia	44.818.694	82.995	508.976	36.026.016	15.993	124.223	8.792.678	6.307	62.349	-
Sardegna	23.234.684	24.785	224.542	15.893.413	11.519	103.718	7.341.271	6.163	67.938	-
ND	90.142	203	1.053	74.534	29	221	15.608	12	66	-
TOTALE	362.852.916	679.031	4.096.919	289.985.704	131.174	1.029.468	72.867.212	53.283	534.126	-

Fonte: elaborazioni CREA con Simulation tool (NIVA - H2020) su dati SIAN (AGEA 2020)

Sostegno (CRISS). Classi dimensionali 0 - 50 ettari. Dimensione minima 0,5ha. Importo annuali 2023-2027 (valori in euro). PYR47

des_regione	Importo annuale	di cui classe dimensione 1			di cui classe dimensione 2			di cui classe dimensione 3		
		N.CUAA	Sup_ha	Importo annuale	N.CUAA	Sup_ha	Importo annuale	N.CUAA	Sup_ha	Importo annuale
Piemonte	22.671.930	30.494	243.344	17.040.505	9.910	80.419	5.631.425	4.301	44.042	-
Val d'Aosta	598.603	962	6.733	471.481	242	1.815	127.122	84	911	-
Bolzano	6.052.971	10.683	75.759	5.305.148	1.762	10.679	747.823	423	4.043	-
Trento	1.903.782	4.085	23.574	1.650.811	492	3.613	252.972	178	1.695	-
Lombardia	19.593.227	26.352	204.411	14.314.178	8.987	75.387	5.279.049	4.162	43.677	-
Veneto	28.284.823	63.833	334.141	23.398.676	9.354	69.776	4.886.146	3.410	33.254	-
Friuli Venezia Giulia	6.934.083	12.519	78.332	5.485.327	2.601	20.689	1.448.756	1.076	10.501	-
Liguria	848.796	3.342	10.673	747.376	188	1.448	101.420	70	670	-
Emilia Romagna	28.416.386	38.235	310.500	21.743.235	11.928	95.295	6.673.151	4.974	50.008	-
Toscana	17.448.885	27.981	194.549	13.623.576	6.985	54.627	3.825.308	2.808	28.313	-
Umbria	9.454.378	17.980	110.050	7.706.442	3.251	24.961	1.747.937	1.278	12.349	-
Marche	14.097.265	26.512	162.957	11.411.301	4.936	38.356	2.685.964	2.002	19.896	-
Lazio	17.328.007	35.490	201.751	14.127.898	5.945	45.699	3.200.110	2.301	22.437	-
Abruzzo	11.807.269	28.076	147.411	10.322.631	3.068	21.201	1.484.638	976	9.331	-
Molise	8.204.619	14.813	94.904	6.645.762	2.969	22.261	1.558.858	1.062	9.776	-
Campania	19.477.423	48.302	238.375	16.692.552	5.675	39.769	2.784.871	1.766	15.943	-
Puglia	49.883.279	151.358	591.410	41.414.341	15.653	120.939	8.468.938	6.148	58.980	-
Basilicata	14.130.677	25.832	159.839	11.192.954	5.307	41.952	2.937.723	2.165	22.410	-
Calabria	17.941.128	71.721	223.782	15.670.661	4.380	32.423	2.270.467	1.617	15.535	-
Sicilia	44.657.772	88.956	513.504	35.958.881	15.993	124.223	8.698.891	6.307	62.349	-
Sardegna	23.027.239	25.541	225.119	15.764.274	11.519	103.718	7.262.966	6.163	67.938	-
ND	90.371	226	1.070	74.930	29	221	15.442	12	66	-
TOTALE	362.852.916	753.293	4.152.189	290.762.940	131.174	1.029.468	72.089.976	53.283	534.126	-

Fonte: elaborazioni CREA con Simulation tool (NIVA - H2020) su dati SIAN (AGEA 2020)

Ricadute territoriali (Aree Rurali)

In base alla classificazione delle aree rurali, il processo di redistribuzione presenta per gli scenari ipotizzati una sensibile riassegnazione di risorse dalle aree urbane e periurbane (A) e da quelle ad agricoltura specializzata (B) alle aree rurali intermedie (C) e con problemi di sviluppo (D). La tabella seguente mostra, infatti, un drenaggio di risorse relativamente maggiore nelle aree urbane e periurbane (per le quali si registra una contrazione di risorse variabile dal 23 al 24% degli importi attuali) e del 18% nelle aree rurali ad agricoltura specializzata; queste ultime, sono anche quelle che perdono di più in termini assoluti, facendo registrare contrazioni dell'ordine di 21 milioni di euro annui per tutto il periodo analizzato, dal 2023 al 2027.

Tale riassegnazione determina un incremento di risorse nelle aree rurali intermedie e in quelle con problemi di sviluppo, che crescono rispettivamente dal 14 al 17% e dal 6 al 9%, a seconda dello scenario considerato.

Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità (CRISS). Riepilogo per scenario e per Aree Rurali. Importo totale 2023-2027 (valori in euro)

	Baseline*	Importi annuali nei diversi scenari				var. % rispetto al Baseline			
		PYR44	PYR45	PYR46	PYR47	PYR44	PYR45	PYR46	PYR47
A	23.669.273	18.076.155	18.057.015	18.283.489	18.274.627	-24%	-24%	-23%	-23%
B	116.347.516	94.961.137	94.847.155	95.085.860	94.897.343	-18%	-18%	-18%	-18%
C	121.618.927	142.216.900	142.659.569	138.749.089	139.228.351	17%	17%	14%	14%
D	101.122.554	107.499.890	107.191.084	110.644.336	110.362.224	6%	6%	9%	9%
ND	94.645	98.833	98.093	90.142	90.371	4%	4%	-5%	-5%
Totale	362.852.916	362.852.916	362.852.916	362.852.916	362.852.916	0%	0%	0%	0%

Fonte: elaborazioni CREA con Simulation tool (NIVA - H2020) su dati SIAN (AGEA 2020)

Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità (CRISS). Ricadute territoriali per Aree rurali. Importi e variazioni percentuali (ITA=100)

	Baseline*	Variazioni Importi annuali nei diversi scenari				Baseline*	var. % rispetto al Baseline			
		PYR44	PYR45	PYR46	PYR47		PYR44	PYR45	PYR46	PYR47
A	23.669.273	- 5.593.118	- 5.612.258	- 5.385.784	- 5.394.646	7%	5%	5%	5%	
B	116.347.516	- 21.386.379	- 21.500.362	- 21.261.656	- 21.450.174	32%	26%	26%	26%	
C	121.618.927	20.597.973	21.040.642	17.130.162	17.609.424	34%	39%	38%	38%	
D	101.122.554	6.377.336	6.068.530	9.521.782	9.239.670	28%	30%	30%	30%	
ND	94.645	4.188	3.448	4.504	4.274	0%	0%	0%	0%	
Totale	362.852.916	-	-	-	-	100%	100%	100%	100%	

Fonte: elaborazioni CREA con Simulation tool (NIVA - H2020) su dati SIAN (AGEA 2020)

Gli incrementi di risorse registrati nelle aree rurali intermedie, valutabili in misura variabile da 17 a 21 milioni di €, rafforzano il peso di quest'area, a cui sarebbe destinato quasi il 40% del sostegno redistributivo nazionale. Per contro, in tutti gli scenari, il peso congiunto delle aree urbane e periurbane e di quelle rurali ad agricoltura specializzata scenderebbe dall'attuale 39% al 31%.

I risultati dei diversi scenari ipotizzati per il processo redistributivo, letti in riferimento alle aree rurali, non mostrano scostamenti significativi qualora si considerino diverse classi dimensionali e dimensioni minime differenti. I dati presentati nelle precedenti tabelle, infatti, mostrano per tutte le aree rurali scostamenti del tutto simili.

Ricadute territoriali (Zone altimetriche)

L'osservazione dei risultati delle simulazioni effettuate in base alla classificazione delle zone altimetriche, conferma lo spostamento di risorse finanziarie dalla pianura verso le aree collinari e montane del Paese, quale risultato del processo di redistribuzione del sostegno complementare al reddito; la contrazione riscontrata per la montagna litoranea, data l'esiguità degli importi, riveste minore rilevanza.

Come evidenziato dalle tabelle seguenti, la pianura vedrebbe ridursi di circa il 20% gli importi attualmente percepiti e quantificabili in 30 – 32 milioni di € per ogni anno del periodo considerato.

Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità (CRISS). Riepilogo per scenario e per Zone altimetriche. Importo totale 2023-2027 (valori in euro)

	Baseline*	Importi annuali nei diversi scenari				var. % rispetto al Baseline			
		PYR44	PYR45	PYR46	PYR47	PYR44	PYR45	PYR46	PYR47
Montagna Interna	53.148.415	56.702.048	56.675.943	57.019.561	56.669.074	7%	7%	7%	7%
Montagna Litoranea	3.526.018	2.848.592	2.869.830	2.811.996	2.936.877	-19%	-19%	-20%	-17%
Collina Interna	109.443.169	130.259.428	130.308.669	130.028.447	129.562.339	19%	19%	19%	18%
Collina Litoranea	37.441.409	45.314.276	45.519.681	44.080.018	44.402.306	21%	22%	18%	19%
Pianura	159.199.259	127.629.739	127.380.700	128.822.752	129.191.949	-20%	-20%	-19%	-19%
ND	94.645	98.833	98.093	90.142	90.371	4%	4%	-5%	-5%
Totale	362.852.916	362.852.916	362.852.916	362.852.916	362.852.916	0%	0%	0%	0%

Fonte: elaborazioni CREA con Simulation tool (NIVA - H2020) su dati SIAN (AGEA 2020)

Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità (CRISS). Ricadute territoriali per Zone altimetriche. Importi e variazioni percentuali (ITA=100)

	Baseline*	Importi annuali nei diversi scenari				Baseline*	var. % rispetto al Baseline			
		PYR44	PYR45	PYR46	PYR47		PYR44	PYR45	PYR46	PYR47
Montagna Interna	53.148.415	3.553.633	3.527.527	3.871.146	3.520.659	15%	16%	16%	16%	
Montagna Litoranea	3.526.018	677.426	656.188	714.022	589.142	1%	1%	1%	1%	
Collina Interna	109.443.169	20.816.258	20.865.499	20.585.278	20.119.169	30%	36%	36%	36%	
Collina Litoranea	37.441.409	7.872.867	8.078.273	6.638.609	6.960.897	10%	12%	13%	12%	
Pianura	159.199.259	31.569.520	31.818.559	30.376.507	30.007.309	44%	35%	35%	36%	
ND	94.645	4.188	3.448	4.504	4.274	0%	0%	0%	0%	
Totale	362.852.916	-	-	-	-	100%	100%	100%	100%	

Fonte: elaborazioni CREA con Simulation tool (NIVA - H2020) su dati SIAN (AGEA 2020)

Per contro, alle aree collinari e montane interne verrebbero riassegnate risorse finanziarie tali da innalzare il peso degli aiuti ricevuti a quasi i 2/3 del sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità nel suo complesso.

L'analisi si completerà successivamente nei diversi scenari con la valutazione degli effetti sulle tipologie aziendali e sui singoli settori produttivi. L'elaborazione di dati microeconomici, inerenti agli effetti delle scelte di politica settoriale sui risultati economici aziendali consentirà, infatti, di valutare in maniera completa gli effetti della riassegnazione delle risorse finanziarie registrata a livello territoriale sulle tipologie aziendali, individuando quelle che riceveranno maggiore o minore sostegno e i fattori determinanti tali risultati.

Ricadute settoriali

Le ricadute per i settori produttivi sono stimate applicando i valori per singolo CUAA ottenuti con il Simulation tool al dataset della RICA da cui viene derivato il dato relativo all'orientamento tecnico economico dell'azienda. Dal match tra i due dataset, si ottiene un sottoinsieme di 9.240 aziende. I valori sono riportati all'universo delle aziende nazionali attraverso l'applicazione di pesi statistici.

[DA INSERIRE]



8. Considerazioni conclusive

Il regolamento sui Piani strategici della PAC stabilisce che spetti agli Stati membri prevedere una distribuzione mirata dei pagamenti diretti e potenziare il sostegno al reddito per coloro che ne hanno più bisogno. Diversi strumenti a disposizione degli Stati membri possono contribuire efficacemente a tale obiettivo, tra cui il livellamento e la degressività, nonché interventi quali il sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità e il pagamento per i piccoli agricoltori. Una panoramica degli sforzi compiuti dagli Stati membri a tale riguardo dovrebbe essere stabilita nei loro piani strategici della PAC. In base alle esigenze in termini di distribuzione più equa dei pagamenti diretti, comprese le esigenze basate sulla struttura specifica delle aziende agricole, gli Stati membri dovrebbero avere la possibilità di optare o per l'applicazione di un pagamento redistributivo obbligatorio e della corrispondente percentuale minima, o per altre misure appropriate, compreso il pagamento redistributivo a una percentuale inferiore (considerando 60).

Le raccomandazioni della Commissione all'Italia (SWD(2020) 396 final) hanno sottolineato la necessità di rafforzare la posizione concorrenziale e la resilienza del settore agricolo [...] migliorando l'equità del sostegno, compiendo progressi nel processo di convergenza interna e indirizzando meglio gli investimenti e i pagamenti diretti, utilizzando gli strumenti disponibili nel quadro del piano della PAC, quali il sostegno redistributivo complementare al reddito a favore della sostenibilità e la riduzione dei pagamenti.

La lettura territoriale delle simulazioni condotte sulla convergenza mostra come, in base alla classificazione delle aree rurali, il processo determini, seppure con variabile intensità nelle diverse ipotesi e nei diversi scenari, uno spostamento di risorse verso le aree rurali, sia quelle intermedie (area C) sia, e soprattutto, quelle con problemi complessivi di sviluppo (D), a scapito in particolare delle aree ad agricoltura specializzata (B).

Risultanze simili si osservano nelle simulazioni sul processo di redistribuzione, dove si evidenzia una sorta di drenaggio di risorse dalle aree urbane e periurbane e da quelle specializzate verso le aree rurali intermedie, in modo particolarmente marcato, e a quelle con problemi di sviluppo. In questa lettura, i risultati dei diversi scenari ipotizzati per il redistributivo non mostrano scostamenti significativi nei risultati.

La declinazione dei risultati delle simulazioni relative alla convergenza per fascia altimetrica rappresenta, e conferma, uno spostamento dalle aree di pianura verso quelle più interne, sia di montagna sia di collina. Anche in questo caso, il fenomeno è presente in tutte le simulazioni condotte, ma risulta più marcato nel caso di scelte di convergenza al 100%. Anche l'osservazione dei risultati del processo redistributivo conferma questa tendenza nella dinamica delle risorse finanziarie dalla pianura verso le aree collinari e montane.



Guardando agli effetti della convergenza sulle aziende dal punto di vista della dimensione fisica, entrambi gli scenari, e in tutte le ipotesi, evidenziano la contrazione del sostegno garantito dal BISS nelle aziende micro (fino a 1 ettaro) e piccole (da 1 a 2 ettari), con una contrazione di risorse che aumenta, passando da una convergenza parziale (85%) al flat rate (100%). Anche le aziende più grandi (quelle superiori a 50 ha di SAU), si mostrano sensibili alla convergenza, contribuendo al processo di livellamento con una contrazione di risorse che, in termini relativi, è inferiore a quella registrata per le micro e piccole. L'analisi non ha evidenziato differenze di rilievo tra i due scenari. Anche per le aziende beneficiarie non si riscontrano differenze tra i due scenari con una crescita di risorse che nel migliore dei casi resta contenuta a meno dell'8%.

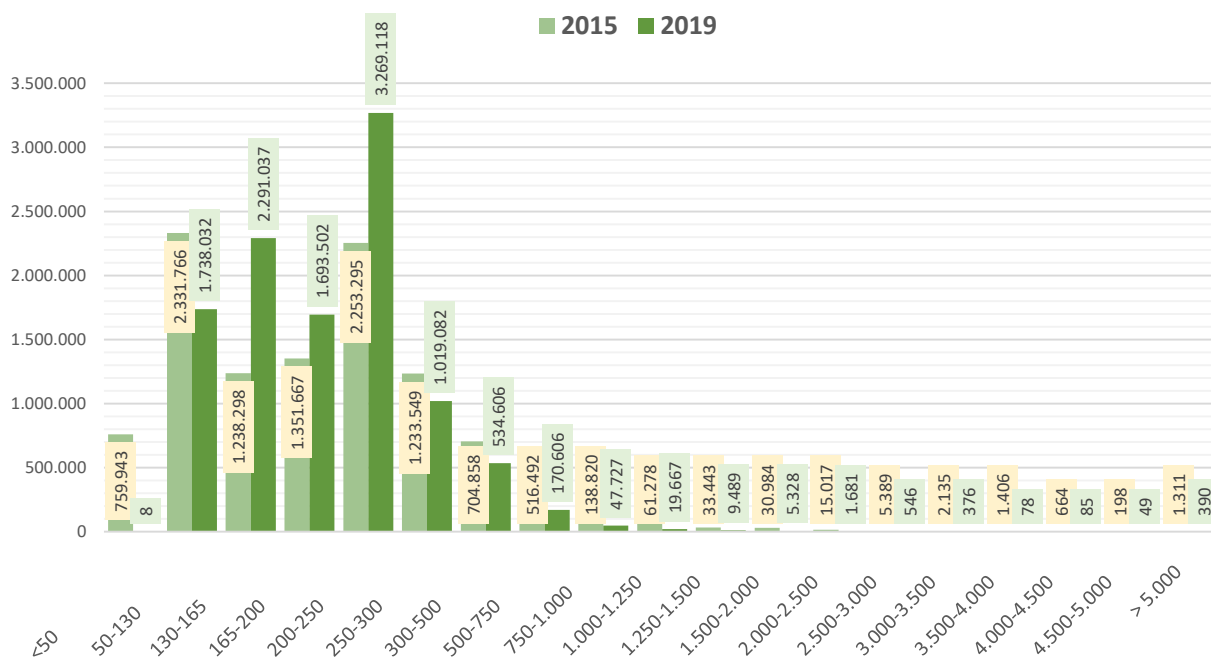
Le risorse derivanti dall'imposizione del tetto a 1.000 euro raddoppiano nel passaggio dallo scenario 1 (44% del massimale nazionale) allo scenario 2 (55% del massimale nazionale (5,6 milioni nel primo caso e quasi 12 milioni nel secondo), mentre con un tetto a 2.000 euro, le risorse si riducono drasticamente raggiungendo 2 milioni di euro nel primo scenario e 3,4 milioni nel secondo.

I risultati presentati nel presente documento saranno integrati con la valutazione degli effetti sulle tipologie aziendali e sui singoli settori produttivi. L'elaborazione di dati microeconomici, inerenti agli effetti delle scelte di politica settoriale sui risultati economici aziendali consentirà, infatti, di valutare in maniera completa gli effetti della riassegnazione delle risorse finanziarie registrata a livello territoriale sulle tipologie aziendali, individuando quelle che riceveranno maggiore o minore sostegno e i fattori determinanti tali risultati.



9. ALLEGATI

Fig. A1. Numero di diritti all'aiuto per classe di importo (2015, 2019)



Fonte: elaborazioni su dati AGEA 2015 e 2019

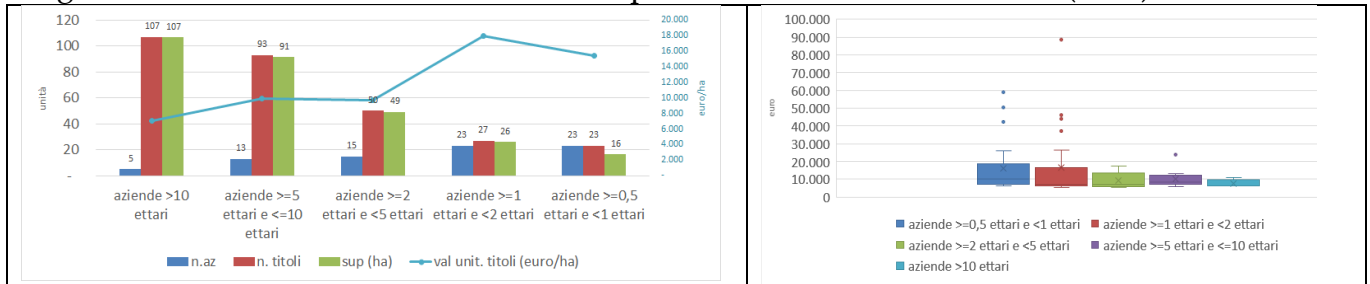
Tab A1. Numero di diritti e importo per classe di importo e anno (2015-2019)

CLASSE DI IMPORTO	2015		2016		2017		2018		2019	
	Numero diritti	Importo	Numero diritti	Importo	Numero diritti	Importo	Numero diritti	Importo	Numero diritti	Importo
<50	759.943	24.671.914	22	967	3	129	8	339	8	353
50-130	2.331.766	214.587.045	2.972.797	263.263.193	2.791.223	277.512.541	2.473.585	277.746.183	1.738.032	211.993.814
130-165	1.238.298	183.169.082	1.338.374	198.017.746	1.470.533	217.678.039	1.636.920	242.305.653	2.291.037	331.847.269
165-200	1.351.667	246.963.033	1.448.941	264.353.578	1.532.384	278.793.088	1.606.403	291.295.295	1.693.502	306.478.919
200-250	2.253.295	506.774.333	2.495.412	558.475.141	2.817.021	620.957.869	3.122.189	675.531.265	3.269.118	701.736.281
250-300	1.233.549	355.052.426	1.166.944	336.547.218	1.044.339	303.588.614	981.100	286.371.133	1.019.082	297.887.442
300-500	704.858	294.782.596	734.735	308.369.737	726.021	302.032.763	637.760	259.897.773	534.606	214.183.860
500-750	516.492	303.946.001	411.879	241.476.614	292.136	174.212.282	215.016	128.520.777	170.606	101.636.437
750-1.000	138.820	119.335.880	117.658	100.686.202	87.689	75.182.820	65.413	55.921.166	47.727	40.689.157
1.000-1.250	61.278	68.202.630	51.408	57.162.441	37.245	41.206.667	26.499	29.449.511	19.667	21.811.001
1.250-1.500	33.443	45.504.505	25.588	34.854.201	19.661	26.780.324	13.672	18.558.968	9.489	12.881.260
1.500-2.000	30.984	53.201.040	25.483	43.628.057	18.246	31.055.593	11.305	19.013.802	5.328	9.011.674
2.000-2.500	15.017	33.400.776	10.423	22.964.110	5.532	12.117.971	2.843	6.395.683	1.681	3.685.671
2.500-3.000	5.389	14.708.772	3.356	9.059.482	2.121	5.829.907	902	2.444.907	546	1.534.019
3.000-3.500	2.135	6.893.234	1.798	5.843.068	815	2.622.835	482	1.612.014	376	1.214.102
3.500-4.000	1.406	5.260.864	763	2.847.150	222	830.415	347	1.312.956	78	292.233
4.000-4.500	664	2.803.400	218	920.811	520	2.209.826	68	286.476	85	354.891
4.500-5.000	198	933.987	351	1.667.895	142	659.627	85	403.645	49	233.526
> 5.000	1.311	12.402.871	944	9.355.665	570	6.304.366	447	4.749.122	390	3.811.725
Totale	10.680.513	2.492.594.390	10.807.094	2.459.493.279	10.846.423	2.379.575.675	10.795.044	2.301.816.667	10.801.407	2.261.283.633

Fonte: elaborazioni su dati AGEA, vari anni



Fig. A2. Titoli con valore oltre i 5.000 euro per classe di dimensione fisica (2020).



Tab. A2. Registro titoli 2015: valore medio titoli originari per Regione/PA e classe di superficie associata ai titoli (euro/ha)

	(1) <1ha	(2) 1-2ha	(3) 2-5ha	(4) 5-10	(5) 10-20ha	(6) 20-30ha	(7) 30-50ha	(8) 50-75ha	(9) 75-100ha	(10) 100-150ha	(11) >150ha	Totale
Valle D'Aosta	346	176	112	106	105	80	63	51	48	44	38	109
Piemonte	469	203	142	152	190	222	252	287	307	308	278	199
Lombardia	375	239	209	238	289	329	349	374	371	358	341	287
Bolzano	429	158	75	84	110	90	60	48	58	48	42	87
Trento	420	936	46	63	96	141	168	164	125	66	103	104
Veneto	306	197	189	222	256	283	293	342	341	393	432	225
Friuli Venezia Giulia	212	151	158	165	173	189	200	206	215	201	236	169
Liguria	322	210	192	139	133	95	124	107	91	182	123	233
Emilia Romagna	292	164	121	121	143	171	198	228	239	258	277	153
Toscana	261	154	127	136	153	162	171	177	180	187	181	151
Marche	183	143	155	168	181	195	194	198	205	211	223	167
Umbria	220	145	136	153	191	219	245	261	281	295	244	167
Lazio	218	156	154	167	177	184	182	180	186	177	193	172
Abruzzo	188	135	127	134	146	146	145	133	100	129	113	139
Molise	177	140	150	159	171	178	181	179	174	187	166	159
Campania	351	282	276	284	265	218	207	174	177	196	164	290
Calabria	378	315	351	376	408	395	407	437	304	382	334	356
Puglia	260	214	233	245	267	281	277	287	274	272	238	242
Basilicata	198	154	156	165	178	191	189	179	169	173	152	169
Sicilia	213	161	149	146	148	154	152	150	143	144	141	163
Sardegna	246	193	155	136	136	126	110	98	97	100	101	142
Non Definito	255	194	194	199	211	224	228	227	222	217	201	210
Italia	275	205	190	190	203	215	218	226	228	235	238	213

Tab. A3. Registro titoli 2019: valore medio titoli originari per Regione/PA e classe di superficie associata ai titoli (euro/ha)

	(1) <1ha	(2) 1-2ha	(3) 2-5ha	(4) 5-10	(5) 10-20ha	(6) 20-30ha	(7) 30-50ha	(8) 50-75ha	(9) 75-100ha	(10) 100-150ha	(11) >150ha	Totale
Valle D'Aosta	253	182	136	127	122	121	113	118	111	115	111	132
Piemonte	312	177	150	157	177	194	208	228	241	237	224	180
Lombardia	289	214	184	201	228	249	259	274	275	272	257	228
Bolzano	287	148	119	126	136	129	126	125	126	128	126	127
Trento	298	130	108	119	144	152	155	177	147	131	146	125
Veneto	239	167	174	193	210	225	229	251	265	289	289	191
Friuli Venezia Giulia	175	142	152	160	164	174	182	185	182	184	201	159
Liguria	305	194	174	150	146	136	138	130	135	160	163	207
Emilia Romagna	262	162	141	146	155	168	179	192	203	209	223	159
Toscana	228	152	137	145	155	159	164	170	171	170	174	152
Marche	180	145	150	161	169	176	175	174	181	183	190	159
Umbria	208	141	136	147	168	185	201	211	218	220	202	155
Lazio	239	163	153	162	168	171	172	174	175	166	177	167
Abruzzo	219	145	135	142	150	154	149	150	131	142	139	144
Molise	218	142	145	153	162	169	165	171	174	181	166	154
Campania	342	242	219	225	214	194	183	177	177	193	156	237
Calabria	282	233	256	275	287	277	289	287	259	255	257	262
Puglia	221	178	192	202	215	221	222	225	219	212	208	200
Basilicata	206	146	147	157	165	172	172	168	159	156	152	158
Sicilia	241	169	148	149	151	154	153	150	148	146	146	160
Sardegna	254	178	148	141	141	137	130	125	124	124	126	143
Non Definito	150	177	172	171	191	205	186	222	207	204	180	171
Italia	243	182	171	174	182	187	188	194	196	199	203	186

Fonte: elaborazioni su dati AGEA



Tab. A4. Registro titoli: variazione percentuale del valore medio titoli originari per Regione/PA e classe di superficie associata ai titoli, 2019 vs 2015

	(1) <1ha	(2) 1-2ha	(3) 2-5ha	(4) 5-10	(5) 10-20ha	(6) 20-30ha	(7) 30-50ha	(8) 50-75ha	(9) 75-100ha	(10) 100-150ha	(11) >150ha	Totale
Valle D'Aosta	26,8%	3,5%	21,0%	20,2%	16,7%	51,5%	79,7%	130,0%	128,9%	159,1%	192,8%	21,2%
Piemonte	3,6%	-12,9%	5,3%	3,3%	-6,7%	-12,3%	-17,4%	-20,6%	-21,6%	-23,1%	-19,5%	-9,3%
Lombardia	2,8%	-10,8%	-11,6%	-15,5%	-21,0%	-24,4%	-25,7%	-26,9%	-25,9%	-24,0%	-24,6%	-20,5%
Bolzano	3,2%	-6,2%	59,5%	48,8%	23,6%	42,2%	109,5%	158,5%	117,8%	168,6%	201,6%	45,1%
Trento	29,0%	-86,1%	136,5%	87,9%	50,7%	8,3%	-7,8%	7,6%	18,1%	97,7%	41,3%	20,8%
Veneto	21,7%	-15,1%	-8,0%	-13,1%	-18,0%	-20,5%	-21,8%	-26,6%	-22,2%	-26,4%	-33,0%	-14,9%
Friuli Venezia Giulia	17,8%	-5,7%	-3,6%	-2,7%	-5,1%	-8,1%	-9,2%	-10,1%	-15,6%	-8,1%	-15,1%	-5,6%
Liguria	5,4%	-7,4%	-9,4%	8,1%	9,3%	42,8%	11,2%	21,5%	48,5%	-12,1%	32,0%	-11,2%
Emilia Romagna	10,5%	-1,2%	17,1%	20,6%	8,3%	-1,9%	-9,5%	-16,0%	-15,0%	-18,9%	-19,5%	3,9%
Toscana	2,7%	-1,7%	7,9%	6,7%	1,3%	-1,8%	-3,8%	-3,9%	-5,1%	-8,9%	-3,8%	0,7%
Marche	1,9%	1,3%	-3,3%	-4,4%	-6,7%	-9,9%	-10,0%	-12,0%	-11,6%	-13,0%	-14,7%	-4,5%
Umbria	5,6%	-2,4%	-0,2%	-3,7%	-12,1%	-15,6%	-18,1%	-19,0%	-22,5%	-25,6%	-17,1%	-7,2%
Lazio	9,9%	4,5%	-1,1%	-3,0%	-5,5%	-7,3%	-5,6%	-3,6%	-5,8%	-6,3%	-8,0%	-2,9%
Abruzzo	16,1%	7,1%	6,5%	6,5%	2,8%	5,4%	2,5%	12,6%	31,1%	10,2%	22,3%	3,7%
Molise	23,0%	1,3%	-3,3%	-3,5%	-5,3%	-5,3%	-8,9%	-4,4%	0,2%	-3,3%	0,5%	-3,0%
Campania	2,6%	-14,0%	-20,5%	-20,9%	-19,2%	-11,1%	-11,4%	1,8%	-0,1%	-1,4%	-5,3%	-18,1%
Calabria	5,2%	-26,1%	-27,1%	-26,9%	-29,6%	-30,1%	-28,9%	-34,3%	-14,6%	-33,3%	-22,9%	-26,6%
Puglia	4,7%	-17,1%	-17,6%	-17,4%	-19,4%	-21,2%	-19,7%	-21,6%	-19,9%	-22,3%	-12,6%	-17,4%
Basilicata	4,0%	-5,2%	-5,5%	-4,9%	-7,3%	-9,6%	-9,4%	-6,5%	-5,9%	-10,1%	-0,2%	-6,4%
Sicilia	13,0%	5,1%	-0,7%	1,9%	2,1%	0,1%	0,1%	0,3%	3,4%	1,4%	4,0%	-1,8%
Sardegna	3,6%	-7,6%	-4,2%	3,7%	3,8%	8,7%	18,2%	27,7%	28,3%	23,5%	24,4%	0,7%
Non Definito	4,3%	-9,0%	-11,7%	-14,2%	-9,5%	-8,5%	-18,2%	-2,2%	-7,0%	-6,0%	-10,5%	-18,7%
Italia	11,7%	-11,8%	-10,1%	-8,6%	-10,8%	-12,9%	-13,7%	-14,4%	-13,9%	-15,3%	-14,8%	-12,6%

Fonte: elaborazioni su dati AGEA

Tab. A5. Registro titoli 2019: valore medio titoli originari per circoscrizione geografica, zona altimetrica e classe di superficie associata ai titoli (euro/ha)

	(1) <1ha	(2) 1-2ha	(3) 2-5ha	(4) 5-10	(5) 10-20ha	(6) 20-30ha	(7) 30-50ha	(8) 50-75ha	(9) 75-100ha	(10) 100-150ha	(11) >150ha	Totale
Montagna	298	199	155	150	154	151	145	140	136	133	134	170
Nord	250	155	132	133	136	141	141	142	147	143	147	141
Centro	318	173	128	128	139	140	139	139	132	131	135	138
Sud	299	207	171	168	166	157	149	140	135	131	129	187
Collina	244	175	162	165	171	173	172	171	168	174	178	176
Nord	216	150	145	155	166	174	178	183	185	184	184	159
Centro	282	181	142	142	154	167	174	186	185	203	204	158
Sud	246	181	172	176	178	174	168	162	155	159	162	184
Pianura	246	187	191	197	207	218	226	241	251	251	252	206
Nord	245	168	162	173	182	184	194	194	195	184	192	178
Centro	248	169	174	190	205	221	232	252	266	266	266	199
Sud	245	196	208	210	214	217	217	220	215	208	210	214
Non Definito	150	177	172	171	191	205	186	222	207	204	180	171
Totale complessivo	243	182	171	174	182	187	188	194	196	199	203	186

Fonte: elaborazioni su dati AGEA



**Pubblicazione realizzata con il contributo del Fesr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale)
nell'ambito delle attività previste dal Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020**

RETE RURALE NAZIONALE
Autorità di gestione Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma
www.reterurale.it reterurale@politicheagricole.it
@reterurale
www.facebook.com/reterurale